

IV Indagine 2012

Conoscenza e percezione del rischio sismico



**“QUANDO LA TERRA TREMA”
CONOSCENZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

**IV Indagine rivolta agli studenti delle scuole secondarie e primarie
di Campania e Calabria e alle loro famiglie
2012**

CITTADINANZATTIVA

e

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Questa indagine è stata realizzata nell'ambito della
CAMPAGNA IMPARARE SICURI
Con il patrocinio ed il sostegno del Dipartimento della Protezione Civile

INDICE

INTRODUZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
CAPITOLO 1 – IL QUESTIONARIO PER GLI STUDENTI	7
1.1 Le domande	7
1.2 L'universo	8
1.3 I dati	8
1.3.1 Ti é mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?	8
1.3.2 Se la terra trema mentre sei in classe?	10
1.3.3 Conosci la tua scuola?	12
1.3.4 Se la terra trema mentre sei in casa?	13
1.3.5 Se la tua casa è in zona sismica?	14
1.3.6 Cosa sai del Comune in cui vivi?	16
1.3.7 Cosa sai sul terremoto?	19
1.3.8 Cosa sai sul maremoto?	20
1.3.9 Cosa sai della Protezione Civile?	22
CAPITOLO 2 – IL QUESTIONARIO PER I GENITORI	25
2.1 Le domande	25
2.2 L'universo	27
2.3 I dati	27
2.3.1 Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?	28
2.3.2 Se la terra trema mentre sei in casa?	29
2.3.3 Cosa sai sulla tua casa?	31
2.3.4 Cosa sai del Comune in cui vivi?	35
2.3.5 Cosa sai sul terremoto?	38
2.3.6 Cosa sai sul maremoto?	40
2.3.7 Cosa sai della Protezione Civile?	42
2.3.8 Conosci la scuola di tuo figlio?	45
CAPITOLO 3 – LE TESTIMONIANZE DEGLI STUDENTI	
3.1 Il luogo, le città, l'anno	46
3.2 Cosa stavano facendo	46
3.3 La propria reazione emotiva	47
3.4 Le reazioni delle persone vicine	47
3.5 La vibrazione e lo scuotimento	47
3.6 L'equilibrio	48
3.7 Gli effetti sugli oggetti/sugli ambienti/sulle persone	48
3.8 Gli effetti acustici provocati dal terremoto	48
3.9 I danni osservati	48

3.10 I comportamenti durante la scossa	48
3.11 I comportamenti dopo la scossa	49
3.12 Alcune testimonianze	49

CAPITOLO 4 – LE TESTIMONIANZE DEI GENITORI

4.1 Il luogo	51
4.2 Cosa stavano facendo	52
4.3 La propria reazione emotiva e quella delle persone vicine	52
4.4 La vibrazione e lo scuotimento	53
4.5 L'equilibrio	53
4.6 Gli effetti sugli oggetti/sugli ambienti/sulle persone	53
4.7 Gli effetti acustici provocati dal terremoto	54
4.8 I danni osservati	54
4.9 I comportamenti durante la scossa	54
4.10 I comportamenti dopo la scossa	54
4.11 Il post terremoto	55
4.12 Alcune testimonianze	55

CAPITOLO 5 – GENITORI E STUDENTI A CONFRONTO

RINGRAZIAMENTI	66
-----------------------	-----------

INTRODUZIONE

Cittadinanzattiva ed il **Dipartimento della Protezione Civile** da anni collaborano, nell'ambito della **Campagna "Impararesicuri"**, per la diffusione ed il radicamento della cultura della sicurezza e della salute, rivolgendosi alle scuole italiane di ogni ordine e grado diffondendo sussidi, proponendo attività ed iniziative specifiche, all'interno della **Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole** (25 novembre).

La consapevolezza dell'esistenza dei rischi naturali, lo studio delle loro caratteristiche e dei comportamenti più adeguati per fronteggiarli sono un modo "concreto" per affrontare i rischi e ridurre gli effetti negativi sulle persone e sulle cose.

Nel 2011, in occasione della IX Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole, è stato diffuso nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e nelle scuole primarie, con il kit inviato per l'occasione, l'opuscolo "Quando la terra trema 4" contenente **informazioni utili** relative al terremoto e ai comportamenti corretti da tenere nelle diverse situazioni di vita.

Alle scuole delle Regioni **Calabria** e **Campania**, oltre all'opuscolo, sono stati inviati **due questionari**, uno rivolto agli studenti e l'altro alle famiglie sul rischio sismico.

La IV indagine¹, infatti, riguarda esclusivamente queste due regioni italiane sulle quali il Dipartimento si sta concentrando da tempo con campagne ed attività specifiche.

I questionari sono stati somministrati nei primi sei mesi del 2012.

Gli **obiettivi** della IV indagine sono:

- far emergere le conoscenze effettivamente possedute e legate all'età, all'esperienza, alle zone di provenienza, e le percezioni che i ragazzi e gli adulti di Campania e Calabria mostrano di avere in relazione al fenomeno sismico;
- mettere a confronto non solo le conoscenze e le opinioni di studenti e genitori sul fenomeno sismico delle due regioni, ma anche verificare eventuali differenze o similitudini tra gli studenti della scuola primaria (6-11 anni) e quelli della scuola secondaria (12-19 anni);
- utilizzare i dati e le opinioni raccolti come indicazioni preziose per progettare e realizzare nuove attività e nuovi strumenti informativi, sempre più mirati e adeguati ai bisogni e alle attese dei più giovani ma anche di tutti i cittadini, rispetto ai rischi naturali come il terremoto.

¹ E' utile ricordare i dati delle 3 precedenti indagini. Nel 2009 è stata realizzata la I indagine che ha coinvolto 4.944 studenti delle scuole secondarie, 1.851 genitori di 18 regioni. La II indagine, del 2010, ha riguardato 4.411 studenti delle scuole secondarie, 2.490 genitori. 178 le scuole coinvolte di 18 regioni. La III indagine è stata realizzata nel 2011 ed hanno risposto ai questionari 2.371 studenti e 1.477 genitori di 102 scuole di 17 regioni.

NOTA METODOLOGICA

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE

La *IV indagine "Conoscenza e percezione del rischio sismico"*, di cui presentiamo i dati più significativi, contiene i risultati relativi a **2001 questionari** compilati dagli studenti della scuola primaria, ai questionari degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e a quelli compilati dai genitori degli studenti stessi.

I dati non si riferiscono ad un campione statistico ma possono essere considerati comunque "rappresentativi" in quanto:

- coprono, per rappresentatività geografica, quasi tutti i territori delle due regioni;
- esprimono conoscenze e opinioni di individui che sono venuti direttamente a conoscenza, o che hanno vissuto sulla propria pelle, il fenomeno del terremoto;
- costituiscono una sorta di "termometro" in quanto rappresentano convinzioni, dubbi o comportamenti sulla percezione del rischio sismico e sulla capacità di fronteggiarlo con misure e strumenti concreti;
- mettono in luce nuovi problemi o sottolineano problemi già noti (come per esempio la non conoscenza o l'inadeguata conoscenza del fenomeno, l'inadeguata percezione del pericolo, l'assenza di misure preventive, il possesso di informazioni non corrette, ecc.), sui quali intervenire con incisività e a livelli diversi di complessità, da parte di soggetti istituzionali e non, sia in ambito educativo che culturale, sociale, politico.

Alcuni **elementi di novità** rispetto all'edizione 2011 sono:

- l'inserimento di domande relative alla conoscenza del maremoto e delle organizzazioni di volontariato di protezione civile nel proprio Comune;
- la scelta del campione: studenti e genitori di due regioni italiane, Campania e Calabria. I dati, sono poi messi a confronto con quelli del 2011, relativi alle stesse regioni, per verificare se, e in che misura, ci siano stati cambiamenti significativi.

GLI STRUMENTI UTILIZZATI

Gli strumenti utilizzati per realizzare la quarta indagine sono stati due:

- il questionario per gli studenti (Q.S.) delle scuole primarie e secondarie;
- il questionario per i genitori (Q.G.).

Le domande (35 sia nel questionario degli studenti che in quello dei genitori) sono state costruite secondo tre criteri:

- domande a scelta multipla con risposta singola;
- domande a scelta multipla con risposta multipla;
- domande aperte.

Le domande sono frutto del lavoro congiunto tra Cittadinanzattiva e Dipartimento della Protezione Civile.

LE AREE TEMATICHE

I due questionari presentano sezioni comuni e sezioni specifiche:

AREE TEMATICHE	QUESTIONARIO STUDENTI (primaria e secondaria)	QUESTIONARIO INSEGNANTI
Sezione introduttiva	Dati anagrafici	Dati anagrafici
1 Esperienza diretta del terremoto	Domande 1.1-1.4	Domande 1.1 – 1.4
2 Comportamenti a scuola in caso di scossa sismica	Domande 2.1- 2.4	
3 Conoscenza dell'edificio scolastico	Domande 3.1 - 3.3	Domande 8.1- 8.3
4 Comportamenti a casa in caso di scossa sismica		Domande 2.1 –2.4 Anche comportamenti all'aperto
5 Conoscenza dell'abitazione	Domande 4.1 -4.5	Domande 3.1 – 3.7
6 Conoscenza del Comune di residenza	Domande 5.1 - 5.7	Domande 4.1- 4.7
7 Conoscenze sul terremoto	Domande 6.1 - 6.3	Domande 5.1- 5.3
8 Conoscenza del maremoto?	Domande 7.1- 7.3	Domande 6.1 – 6.3
9 Conoscenza della Protezione civile	Domande 8.1 - 8.5	Domande 7.1 – 7.5
10 Racconto della propria esperienza	Parte finale	Parte finale

CAPITOLO 1 – IL QUESTIONARIO PER GLI STUDENTI

1.1 LE DOMANDE

1.1.1 Ti è mai capitato...

- Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?
- In quale città e quando è successo?
- Dove ti trovavi?
- Che reazione hai avuto?

1.1.2 Se la terra trema mentre sei in classe?

- Se si verifica una scossa di terremoto mentre sei a scuola, cosa è corretto fare?
- Dopo la scossa, che fai?
- Hai mai partecipato alle prove di evacuazione nella tua scuola?
- Se sì, per quale rischio?

1.1.3 Cosa sai sulla tua scuola?

- Pensi che la tua scuola sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?
- Perché?

1.1.4 Se la terra trema mentre sei a casa?

- Pensi che la tua casa sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?
- Perché?
- Se la tua casa si trova in zona sismica, cosa si può fare per essere più sicuri all'interno?
- Hai in casa un kit per l'emergenza da portare con te nel caso la tua famiglia debba lasciare improvvisamente l'abitazione?
- Cosa deve contenere un kit di emergenza?

1.1.5 Cosa sai del Comune dove vivi?

- Cos'è la classificazione sismica?
- Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?
- Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?
- In caso di emergenza, quali sono le aree di attesa?
- Conosci le aree di attesa comunale che devi raggiungere in caso di terremoto?
- Sai chi deve predisporre il Piano di emergenza per il tuo Comune?
- Sai quali rischi sono presenti nel tuo Comune?

1.1.6 Cosa sai sul terremoto?

- È possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto?
- È vero che i terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?
- Qual è il pericolo più frequente in caso di terremoti?

1.1.7 Cosa sai sul maremoto?

- Quali sono le possibili cause di un maremoto?
- In caso di maremoto, quali fenomeni possono verificarsi?
- Cosa fai se sei a riva e avverti un terremoto, osservi un'eruzione esplosiva su un'isola vulcanica, noti una grossa frana che si riversa in mare, o il ritiro improvviso del mare dalla costa?

1.1.8 Cosa sai della Protezione Civile?

- Chi è la prima autorità della Protezione Civile?
- Come interviene la Protezione Civile in caso di terremoto?
- Sai se nel tuo Comune ci sono Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile?
- Il volontario di protezione civile interviene da solo in caso di emergenza?
- Tu o qualcuno nella tua famiglia è iscritto ad una Organizzazione di Volontariato?

1.2 L'UNIVERSO DEGLI STUDENTI

Questionari pervenuti dalla scuola primaria e secondaria

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Maschi	160	99	141	139
Femmine	141	103	136	199
Non specificato	15	10	118	18
TOTALE	316	212	395	356

Regioni, Province e scuole rappresentate

PRIMARIA			SECONDARIA		
REGIONI	N. SCUOLE	PROVINCE	REGIONI	N. SCUOLE	PROVINCE
Campania	8	Avellino, Caserta, Napoli, Salerno	Campania	10	Avellino, Caserta, Napoli, Salerno
Calabria	7	Cosenza, Catanzaro, Crotona, Reggio Calabria	Calabria	12	Cosenza, Catanzaro, Crotona, Reggio Calabria

1.3 I DATI²

1.3.1 Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?

Solo il 6% (Campania) e il 14% (Calabria) degli studenti della scuola primaria ed il 22% (Campania) ed il 27,5% (Calabria) della secondaria, tra quelli coinvolti dall'indagine dichiara di aver vissuto, in prima persona, l'esperienza del terremoto. Per lo più il terremoto li ha sorpresi a scuola o a casa e la maggior parte di loro ha reagito provando paura (44% e 67% primaria, 58% e 44% secondaria) e confusione (15% e 40% primaria, 26% e 32% secondaria).

Alta anche la percentuale di chi è rimasto immobile, incapace di reagire (18% e 17% primaria, 11% e 16% secondaria) e di chi si è precipitato direttamente fuori dall'edificio (15% e 13% primaria, 14% e 35% secondaria).

² Nei diversi commenti dell'intero testo per brevità non sempre verrà specificato ma dato per acquisito che il primo dato citato si riferisce sempre alla regione Campania mentre il successivo alla Calabria.

Ti è mai capitato di vivere l'esperienza del terremoto?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	6%	14%	22%	27,5%
No	90%	85%	73%	70,5%
Non risposto	4%	1%	5%	2%

Tabella 1 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Dove ti trovavi?

	Campania	Calabria	Campania	Calabria
A scuola	30%	7%	44%	27%
In casa	37%	80%	45%	60%
In un altro edificio	6%	0	9%	7%
All'aperto	12%	13%	1%	2%
Altro	15%	0	1%	4%

Tabella 2 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Che reazioni hai avuto?³

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Paura	44%	67%	50%	63%	58%	44%	48%	50%
Confusione	15%	40%	18%	37%	26%	32%	37%	28%
Indifferenza	0	3%	23%	5%	16%	5%	17%	11%
Corro fuori	15%	13%	5%	5%	14%	35%	31%	30%
Resto immobile	18%	17%	18%	11%	11%	16%	4%	17%
Altro	9%	0	14%	0	5%	10%	0	9%

Tabella 3 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

³ Potevano essere fornite più risposte dalla domanda.

1.3.2 Se la terra trema mentre sei in classe?

La maggior parte degli studenti, sia piccoli che grandi, fornisce la risposta corretta riguardo a cosa sia opportuno fare **durante e dopo la scossa**: ripararsi sotto il banco o nel vano della porta (82% e 81% primaria; 65% e 73% della secondaria). Meno della metà di loro (ad eccezione degli studenti della primaria della Calabria), dichiara di allontanarsi dalle finestre, dall'armadio e dalla lavagna.

Dopo la scossa segue l'insegnante verso il punto di raccolta oltre l'80% dei bambini della primaria ed il 70% circa di quelli della secondaria. **L'aiuto ai compagni in difficoltà** durante l'evacuazione dalla classe sembra essere maggiormente sentito dai bambini più piccoli rispetto a quelli più grandi, dato confermato anche rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

A proposito di **prove di evacuazione**: ben l'89% (Campania) e l'84% (Calabria) degli studenti della primaria sostiene di aver partecipato alle prove di evacuazione della propria scuola nell'ultimo anno. Più bassa la percentuale degli studenti superiori che dichiara di avervi preso parte: 74% e 78% rispettivamente per Campania e Calabria.

Sperimentare l'evacuazione rispetto al rischio sismico è certamente importante, trattandosi di due regioni ad elevata sismicità ma in egual misura andrebbero sperimentati ed interiorizzati comportamenti e procedure corretti anche per fronteggiare l'incendio e il rischio idrogeologico. Quest'ultimo, secondo quanto emerge dei dati, è quasi per nulla considerato dal momento che solo il 6% degli studenti della primaria ed il 3% della secondaria dichiarano di aver effettuato simulazioni rispetto a questo diffusissimo rischio.

Durante la scossa, cosa è corretto fare?⁴

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Mi allontano da finestre, armadio, lavagna	39%	51%	40%	42%	30%	34%	39%	32%
Mi metto al centro della stanza	4%	3%	1%	4%	9%	8%	2%	0
Mi precipito fuori	10%	12%	10%	25%	10%	12%	17%	4%
Chiedo aiuto	5%	7%	6%	11%	5%	5%	6%	1%
Mi riparo sotto il banco o nel vano di una porta	82%	81%	65%	86%	65%	73%	70%	95%
Altro	1%	3%	0	5%	7%	1%	0	9%

Tabella 4 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

⁴ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

Dopo la scossa, che fai?⁵

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Seguo l'insegnante	83%	84%	88%	86%	68%	74%	72%	74%
Ritorno al posto	3%	3%	0	3%	3%	2%	4%	1%
Esco di corsa	5%	6%	2%	6%	8%	9%	17%	8%
Recupero libri e oggetti	4%	6%	2%	1%	4%	4%	5%	0
Aiuto i compagni	55%	47%	74%	67%	39%	39%	43%	61%
Altro	1%	1%	4%	3%	4%	1%	0	3%

Tabella 5 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Hai mai partecipato alle prove di evacuazione?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Si	89%	84%	84%	92%	74%	78%	83%	95%
No	5,5%	14%	13%	2%	19%	10%	6%	1%
Non risposto	5,5%	2%	3%	6%	7%	12%	11%	4%

Tabella 6 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Se sì, per quale rischio?⁶

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Rischio sismico	78%	60%	70%	69%
Rischio incendio	50%	33%	33%	33%
Rischio idrogeologico	7%	6%	3%	3%
Rischio industriale	3%	3%	1%	1%
Altro	2%	4%	2%	2%

Tabella 7 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

⁵ Era possibile fornire più risposte alla domanda.

⁶ Potevano essere indicate più risposte alla domanda.

1.3.3 Conosci la tua scuola?

Meno della metà degli studenti dell'indagine ritiene che la propria **scuola** sia un **luogo sicuro** (52% e 41% della primaria, 45% e 25% della secondaria) e le motivazioni di carattere strutturale addotte sono molto diverse tra loro a causa del perdurare di una notevole confusione ed incertezza circa le caratteristiche che rendono un edificio scolastico sicuro. Una percentuale significativa è rappresentata da coloro che dichiarano di non sapere se la propria scuola sia sicura o meno (35% e 44% primaria; 36% e il 48% secondaria). Molti studenti la ritengono "non sicura" per il fatto che si tratti di un vecchio edificio (45% e 56% primaria; 45% e 58% secondaria) o perché presenti delle crepe (24% e 8% primaria) o per infiltrazioni di umidità (21% e 11% della secondaria).

Pensi che la tua scuola sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Si	52%	41%	73%	21%	45%	25%	56%	14%
No	11%	13%	7%	33%	16%	21%	13%	53%
Non so	35%	44%	19%	43%	36%	48%	24%	29%
Non risposto	2%	2%	1%	3%	3%	6%	7%	4%

Tabella 8 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Se hai risposto sì, perché?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
È di recente costruzione	38%	33%	40%	25%
È stata ristrutturata	28%	17%	33%	23%
Ha lo scheletro in cemento armato	17%	20%	5%	29%
È stata costruita con criteri anti sismici	12%	26,5%	14%	21%
Altro	5%	3,5%	8%	2%

Tabella 9 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Se hai risposto no, perché?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
È di vecchia costruzione	45%	56%	45%	58%
È in muratura in pietrame	11%	8%	9%	14%
Presenta crepe	24%	8%	12%	9%
Presenta infiltrazioni di umidità	6%	12%	21%	11%
Altro	14%	16%	13%	8%

Tabella 10 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

1.3.4 Se la terra trema mentre sei in casa?

Oltre la metà degli studenti ritiene la propria **abitazione sicura** dal punto di vista sismico (62% e 55% primaria, 59% secondaria). Il dato è leggermente in aumento raffrontato a quello della precedente annualità. Come per la scuola, i motivi per i quali la propria casa è considerata sicura sono i più diversi. L'elemento principale sottolineato da tutti gli studenti è il fatto che sia costruita di recente (29% primaria; 32% e 25% secondaria), seguita dal dato che sia stata costruita nel rispetto della normativa anti sismica (25% primaria, 22% secondaria).

Riguardo alle **misure concrete** da adottare **per rendere più sicuro l'interno** delle abitazioni, vengono indicate correttamente sia quella di evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali (53% e 50% primaria; 30% e 55% secondaria) che quella di fissare librerie, armadi e credenze ai muri (43% e 30% primaria; 46% e 39% secondaria). Ma non manca chi crede, ancora, che possano servire caschi di protezione per tutti i componenti della famiglia (17% e 23% primaria; 13% secondaria) o chi, peggio, per rassegnazione o fatalismo, ritenga che non si possa fare nulla (8% e 14% primaria, 11% e 6% secondaria).

Notevole la percentuale di chi afferma di sapere cosa debba contenere il **kit di emergenza** da tenere in casa (68% e 62% primaria; 57% e 70% secondaria); di molto inferiore, per contro, la percentuale delle famiglie che ne dispongono: il 28% ed il 22% degli studenti della primaria ed il 27% ed il 18% della secondaria dichiarano di non possederlo.

⁷ Potevano essere fornite più risposte a questa domanda nell'edizione precedente mentre in questa poteva essere data solo una risposta. Nella voce "altro" compaiono le seguenti specifiche: "la scuola cade a pezzi anche senza terremoto"; "una classe è crollata"; "la scuola ha subito diversi crolli"; "il muro non è abbastanza resistente"; "la scuola non è costruita a norma"; "c'è di fronte un bosco"; "c'è la montagna di fronte"; "ci sono molti edifici che potrebbero crollare intorno alla scuola".

Pensi che la tua casa sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Si	62%	55%	60%	49%	59%	59%	52%	59%
No	14%	15%	17%	20%	11%	7%	19%	8%
Non so	22%	29%	22%	29%	27%	32%	27%	30%
Non risposto	2%	1%	1%	2%	3%	2%	2%	3%

Tabella 11 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

*Se sì, perché?*⁸

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
1 È di recente costruzione	29%	29%	32%	25%
2 È stata ristrutturata	16%	20%	18%	17%
3 Ha lo scheletro in cemento armato	23%	25%	18%	35%
4 È stata costruita con criteri anti sismici	25%	25%	22%	22%
5 Altro	29%	29%	10%	1%

Tabella 12 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

1.3.5 Se la tua casa è in zona sismica?

*Cosa si può fare per essere più sicuri all'interno?*⁹

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Fissare librerie, armadi e credenze al muro	43%	30%	41%	26%	46%	39%	47%	33%
Comperare caschi protettivi per tutta la famiglia	17%	23%	28%	26%	13%	13%	26%	14%
Evitare di tenere oggetti pesanti su scaffali o mobili alti	53%	50%	67%	58%	30%	55%	48%	57%
Nulla	8%	14%	6%	17%	11%	6%	12%	17%
Altro	4%	3%	8%	6%	9%	6%	1%	5%

Tabella 13 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

⁸ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

⁹ Potevano essere indicate più risposte alla domanda.

Hai in casa un kit per l'emergenza da portare con te nel caso la tua famiglia debba lasciare improvvisamente l'abitazione?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Si	28%	22%	25%	21%	27%	18%	19%	24%
No	50%	54%	50%	45%	50%	64%	50%	46%
Non so	22%	24%	25%	34%	23%	18%	31%	30%

Tabella 14 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Cosa deve contenere un kit di emergenza?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Cassetta di pronto soccorso, torcia, radio, ecc.	68%	62%	57%	70%
Casco per ciascun componente della famiglia	7%	6%	11%	4%
Indumenti, coperte, candele	7%	14%	12%	10%
Non so	18%	18%	20%	16%

Tabella 15 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

1.3.6 Cosa sai del Comune in cui vivi?

Solo il 36% e il 40% degli studenti della primaria ed il 54% e il 41% della secondaria afferma di sapere cosa sia la **classificazione sismica**. Dati ancora più preoccupanti, però, sono quelli relativi al proprio Comune di residenza: il 77% degli studenti della primaria ed il 75% e 67% della secondaria dicono di non sapere in quale **zona sismica** sia classificato il proprio Comune e ignora l'esistenza del **Piano comunale di emergenza** (54% e 72% primaria; 68% e 78% secondaria). Se abbastanza elevata è la percentuale degli studenti che identificano correttamente le **aree di attesa** (68% e 61% primaria, 61% e 68% secondaria), sommando superiore al 60%, è, sommando "no" e "non so", anche la percentuale degli studenti, sia della primaria che della secondaria, che non sanno quali siano (nel caso ci siano) le aree di attesa alle quali recarsi dopo la scossa sismica. Anche se questo dato risulta in deciso miglioramento rispetto al 2011.

Desti sorpresa e preoccupazione il fatto che tra i rischi naturali che riguardano Campania e Calabria, al di là della percezione elevata rispetto alla presenza di quello sismico (oltre il 70% sia per la primaria che per la secondaria), decisamente scarsa è la percezione della rilevanza rappresentata dal **rischio idrogeologico** per entrambe le regioni (intorno al 20% sia per la primaria che per la secondaria) e di quello vulcanico (per la sola Campania).

Rispetto alla domanda su chi abbia il compito istituzionale di **redigere il Piano comunale di emergenza**, solo il 33% ed il 26% delle risposte della primaria ed il 28% e il 17% della secondaria risultano corrette. Il soggetto più comunemente individuato per assolvere al compito di predisporre questo Piano è, erroneamente, attribuito ai Vigili del Fuoco (42% e 44% primaria, 47% e 61% secondaria) o, in misura considerevolmente più bassa, ad altri soggetti istituzionali, quali Prefettura, Provincia, ecc.

Cos'è la classificazione sismica?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Divisione in 4 zone del territorio sulla base della frequenza e dell'intensità dei terremoti che l'hanno colpito	36%	40,5%	48%	50%	54%	41%	62%	40%
Elenco dei terremoti più disastrosi avvenuti nel nostro paese	15%	11,5%	10%	12%	13%	17%	14%	18%
Non so	47%	47,5%	39%	36%	29%	41%	22%	41%
Altro	2%	0,5%	3%	2%	4%	1%	2%	1%

Tabella 16 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Si	20%	21%	10%	21%	22%	24%	30%	16%
No	34%	38%	44%	22%	30%	24%	25%	28%
Non so	43%	39%	39%	53%	45%	43%	44%	56%
Non risposto	3%	2%	7%	4%	3%	9%	1%	0

Tabella 17 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di Emergenza?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Si	46%	28%	34%	19%	32%	22%	32%	9%
No	15%	19%	18%	26%	20%	15%	17%	9%
Non so	39%	53%	48%	55%	48%	63%	51%	82%

Tabella 18 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

In caso di emergenza, quali sono le aree di attesa?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Le piazze, i parcheggi, gli spazi aperti non soggetti a rischio, individuati nel Piano di emergenza comunale	68%	61%	61%	68%
Tutte le piazze, gli slarghi, gli spazi aperti, i parcheggi della città	14%	16%	18%	18%
Le aree in cui generalmente si raccoglie il maggior numero di persone	13%	14%	14%	8%
Non risposto	5%	9%	7%	6%

Tabella 19 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai quali sono le aree di attesa comunali che devi raggiungere in caso di terremoto?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Si	34%	36%	12%	19%	28%	27%	17%	20%
No	29%	30%	29%	34%	37%	33%	31%	29%
Non so	32%	32%	53%	44%	30%	35%	51%	51%
Non risposto	5%	2%	6%	3%	5%	5%	1%	0

Tabella 20 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai chi deve predisporre il Piano di emergenza?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
	42%	44%	55%	39%	47%	61%	45%	56%
Vigili del Fuoco	33%	26%	34%	34%	28%	17%	42%	32%
Comune	3%	24%	5%	14%	8%	9%	5%	1,5%
Prefettura	3%	3%	0	8%	5%	3%	4%	3%
Regione	3%	1,5%	0	0	2%	3%	0	0
Provincia	16%	1,5%	6%	5%	10%	7%	4%	7,5%

Tabella 21 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Quali sono i rischi presenti nel tuo Comune?¹⁰

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Rischio sismico	72%	76%	76%	78%
Rischio vulcanico	21%	5%	12%	3%
Rischio idrogeologico	21%	25%	22%	11%
Rischio incendi	27%	24%	21%	25%
Rischio industriale	9%	8%	5%	4%
Altro	7%	2%	7%	3%

Tabella 22 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

¹⁰ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

1.3.7 Cosa sai sul terremoto?

Poco più di uno studente su tre (41% e 43% primaria; 29% e 44% secondaria) sa che non è possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto ma solo poter determinare la pericolosità di una zona. Degli altri, il 21% e il 25% della primaria ma, soprattutto, il 49% ed il 38% della secondaria affermano che si possa prevedere attraverso il **sismografo**, il 12% della primaria ed il 12% e l'8% della secondaria, osservando il **comportamento degli animali** ed il 25% ed il 20% della primaria e il 10% della secondaria dichiarano di **non saperlo**.

Alta la percentuale di coloro che, ancora, ritengono che i terremoti siano legati al **caso** (39% primaria, 30% e 42% secondaria) e non che riguardino determinate zone (21% e 24% primaria, 33% e 31% secondaria).

Rispetto alla domanda su quale sia il pericolo più frequente che si corra in caso di terremoto, il 49% e il 57% degli studenti della primaria ed il 43% e il 51% della secondaria affermano che sia il **crollo della casa**.

È possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Sì, attraverso il sismografo	21%	25%	27%	28%	49%	38%	39%	41%
Sì, osservando gli animali perché avvertono il pericolo in anticipo	12,5%	12%	13%	12%	12%	8%	20%	26%
No, si può solo determinare la pericolosità di una zona	41%	43%	42%	34%	29%	44%	36%	22%
Non so	25,5%	20%	18%	26%	10%	10%	5%	11%

Tabella 23 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

È vero che i terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Sì, i terremoti tendono a colpire sempre le stesse zone ma non si può sapere con precisione quando e con quale intensità	21%	24%	33%	34%	33%	31%	42%	19%
No, i terremoti colpiscono sempre zone diverse	25%	24%	22%	25%	15%	15%	12%	12%
Tutto è legato al caso, possono interessare nuove zone o zone già colpite	39%	39%	32%	23%	30%	42%	36%	53%
Non so	15%	13%	13%	18%	22%	12%	10%	16%

Tabella 24 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Qual è il pericolo più frequente in caso di terremoto?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Finire in una voragine del terreno	10%	6%	4%	7%	22%	12%	16%	8%
Essere colpiti da oggetti che cadono	28%	27%	36%	32%	22%	30%	29%	21%
Perdere l'equilibrio	5%	2%	3%	6%	3%	3%	6%	3%
Essere coinvolti nel crollo della casa	49%	57%	48%	42%	43%	51%	46%	65%
Non so	8%	8%	9%	13%	10%	4%	3%	3%

Tabella 25 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

1.3.8 Cosa sai sul maremoto?

Nell'indagine di quest'anno sono state inserite per la prima volta tre domande sul maremoto. Le prime due riguardano la conoscenza del fenomeno, le cause possibili e i fenomeni visibili ai quali danno luogo, mentre la terza il comportamento più corretto da tenere per fronteggiarlo.

Si rileva che poco meno del 40% degli studenti risponde correttamente circa **le cause** che determinano il maremoto (35% e 39% primaria; 39% e 53% secondaria). Anche più basso il numero di risposte corrette da parte degli studenti circa i fenomeni osservabili ai quali dà luogo il maremoto, con qualche differenza tra la scuola primaria (34% e 24%), rispetto a quella secondaria (45% e 34,5%) anche questa ultima, però, molto al di sotto del 50%.

La situazione migliora quando si passa ai comportamenti da tenere: oltre il 60% degli studenti risponde correttamente (64% e 68% primaria, 66% e 57% secondaria).

Quali sono le possibili cause di un maremoto?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Un terremoto sottomarino di qualsiasi magnitudo	44%	39%	44%	28%
Un terremoto sottomarino di magnitudo elevata, una frana sottomarina lungo le pendici di un vulcano sommerso o un'eruzione esplosiva da un vulcano sottomarino	35%	39%	39%	53%
Uno spostamento dell'asse terrestre	11%	15%	12%	12%
Non risposto	10%	7%	5%	7%

Tabella 26 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

In caso di maremoto, quali fenomeni possono verificarsi?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Il ritiro improvviso delle acque dalla costa	34%	24%	45%	34,5%
Un'improvvisa alta marea	41%	50%	29%	36,5%
L'aumento del moto ondoso	18%	19%	22%	22%
Non risposto	7%	7%	4%	7%

Tabella 27 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Cosa fai se sei a riva e avverti un terremoto, osservi un'eruzione esplosiva su un'isola vulcanica, noti una grossa frana che si riversa in mare o il ritiro improvviso del mare dalla costa?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Mi allontano immediatamente dalla riva e mi dirigo verso le zone più elevate	64%	68%	66%	57%
Mi allontano immediatamente dalla riva	25%	25%	25%	34%
Mi fermo a guardare le onde che si ritirano	3%	2%	4%	2%
Non risposto	8%	5%	5%	7%

Tabella 28 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

1.3.9 Cosa sai della Protezione Civile?

Dalle risposte emerge una percentuale significativa di coloro che individuano con chiarezza le **funzioni proprie della Protezione Civile**, come quella di mettere in atto i piani di emergenza, creare i campi di accoglienza, montare tende (66% e 74% primaria, 69% e 65% secondaria) anche se permane elevata la percentuale degli studenti che attribuisce alla Protezione Civile anche l'onere di curare i feriti (27% e 22% primaria; 15% e 14% secondaria) o di riattivare le linee elettriche e telefoniche (10% e 8% primaria; 4% e 7% secondaria).

Il 49% ed il 74% degli studenti della primaria ed il 45% ed il 59% della secondaria, poi, individuano nella stessa Protezione Civile o, meglio, nel suo massimo responsabile nazionale, la prima autorità ad intervenire in caso di emergenza.

Solo il 36% ed il 9% degli studenti della primaria ed il 35% ed il 26% della secondaria individuano correttamente nel **Sindaco** questa responsabilità, seguito dal Capo dei Vigili del Fuoco (8% e 11% primaria; e 13% e 11% secondaria) e da altre figure istituzionali.

In questa indagine sono state inserite tre nuove domande riguardanti il volontariato di protezione civile. Dalle risposte emerge che gli studenti conoscono direttamente alcune **organizzazioni di volontariato di Protezione Civile** in misura maggiore in Campania (60% primaria, 54% secondaria) che non in Calabria (47% primaria e 30% secondaria); circa la metà di loro ha chiaro quale sia il ruolo delle organizzazioni in caso di emergenza. Molto bassa la percentuale dei familiari iscritti a qualche organizzazione di volontariato di protezione civile, meno in Calabria (3% tra i genitori degli studenti della primaria e 10% nella secondaria) che non in Campania (13% primaria e 28% secondaria).

Chi è la prima autorità della Protezione Civile?

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Sindaco	36%	9%	35%	28%	35%	26%	33%	17%
Presidente Consiglio	2%	5%	2%	4%	5%	1%	12%	0
Capo Vigili del Fuoco	8%	11%	6%	8%	13%	11%	11%	14%
Capo Dipartimento Protezione Civile	49%	74%	51%	52%	45%	59%	39%	68%
Altro	5%	1%	6%	8%	2%	3%	5%	1%

Tabella 29 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Come interviene la Protezione Civile?¹¹

	PRIMARIA				SECONDARIA			
	2012		2011		2012		2011	
	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal	Cam	Cal
Mette in opera i Piani di emergenza, crea campi di accoglienza e di primo soccorso, monta tende e cucine da campo, libera le strade da calcinacci, allestisce casette prefabbricate	66%	74%	74%	60%	69%	65%	69%	67%
Fornisce alla popolazione tutte le informazioni relative all'intensità e ai danni provocati dal terremoto	14%	18%	30%	11%	18%	17%	16%	11%
Cura i feriti	27%	22%	29%	31%	15%	14%	32%	30%
Riattiva le linee elettriche e telefoniche	10%	8%	5%	6%	4%	7%	5%	1%
Si occupa della ricostruzione	3%	7%	9%	9%	5%	9%	10%	11%
Non so	13%	11%	11%	11%	11%	16%	9%	16%

Tabella 30 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai se nel tuo Comune ci sono Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	60%	47%	54%	30%
No	10%	9%	11%	14%
Non so	30%	44%	35%	56%

Tabella 31 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

¹¹ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

Il volontario di Protezione Civile interviene da solo in caso di emergenza?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si, e si mette a disposizione delle Autorità	27%	30%	40%	26%
No, interviene insieme alla sua organizzazione e assicura in questo modo un intervento più efficace	53%	45%	37%	52%
Non so	20%	25%	23%	22%

Tabella 32 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Tu o qualcuno nella tua famiglia è iscritto ad una Organizzazione di Volontariato?

	PRIMARIA		SECONDARIA	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	13%	3%	28%	10%
No	86%	96%	71%	89%
Non so	1%	1%	1%	1%

Tabella 33 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

CAPITOLO 2 – IL QUESTIONARIO PER I GENITORI

2.1 LE DOMANDE

2.1.1 Ti è mai capitato...

- Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?
- Ti ricordi quando è successo?
- Dove ti trovavi?
- Che reazione hai avuto?

2.1.2 Se la terra trema mentre sei in casa?

- Durante la scossa, sai qual è il comportamento più corretto da assumere?
- Dopo la scossa, sai cosa è meglio fare?
- Se hai dei figli a scuola, dopo la scossa cosa fai?
- Se ti trovi all'aperto, quali comportamenti ti sembra corretto seguire?

2.1.3 Cosa sai sulla tua casa?

- Pensi che la tua casa sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?
- Perché?
- L'impianto elettrico, idrico, a gas della tua casa sono a norma?
- Se la tua casa è in zona sismica, cosa puoi fare per essere più sicuro all'interno?
- Hai in casa un kit per l'emergenza da portare con te nel caso la tua famiglia debba lasciare improvvisamente l'abitazione?
- Cosa deve contenere un kit di emergenza?

2.1.4 Che cosa sai del Comune in cui vivi?

- Cos'è la classificazione sismica?
- Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?
- Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?
- In caso di emergenza, quali sono le aree di attesa?
- Sai quali sono le aree di attesa comunali che devi raggiungere con la tua famiglia in caso di terremoto?
- Sai chi deve predisporre il Piano di emergenza per il tuo Comune?
- Sai quali rischi sono presenti nel tuo Comune?

2.1.5 Che cosa sai sul terremoto?

- È possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto?
- È vero che i terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?
- Qual è il pericolo più frequente in caso di terremoti?

2.1.6 Cosa sai sul maremoto?

- Quali sono le possibili cause di un maremoto?
- In caso di maremoto, quali fenomeni possono verificarsi?
- Cosa fai se sei a riva e avverti un terremoto, osservi un'eruzione esplosiva su un'isola vulcanica, noti una grossa frana che si riversa in mare o il ritiro improvviso del mare dalla costa?

2.1.7 Cosa sai della Protezione Civile?

- Chi è la prima autorità della Protezione Civile?
- Come interviene la Protezione Civile in caso di terremoto?
- Sai se nel tuo Comune ci sono Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile?
- Il volontario di Protezione Civile interviene da solo in caso di emergenza?
- Sei iscritto ad una Organizzazione di volontariato?

2.1.8 Conosci la scuola di tuo figlio?

- Sai se la scuola è stata costruita secondo le norme antisismiche o se sono stati fatti interventi strutturali per renderla più resistente al terremoto?
- Nell'istituto si organizzano prove di evacuazione?
- Vengono organizzate iniziative formative ed informative sulla sicurezza rivolte non solo a studenti, docenti, personale non docente, ma anche alle famiglie?

2.2 L'UNIVERSO DEI GENITORI

	QUESTIONARI PERVENUTI	N. SCUOLE	PROVINCE
Campania	362	16	Avellino, Caserta, Napoli, Salerno
Calabria	360	16	Cosenza, Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria

	MASCHI	FEMMINE	NON SPECIFICATO	TOTALE
Campania	93	235	34	362
Calabria	110	212	38	360

2.3 I DATI

Contrariamente ai loro figli, la gran parte dei genitori intervistati (86% Campania, 69% Calabria) dichiara di aver vissuto personalmente l'esperienza del terremoto. Di questi, al momento della scossa si trovava in casa il 78% dei genitori campani e l'85% di quelli calabresi, in un altro edificio l'8% dei campani e il 10% dei calabresi, all'aperto l'11% ed il 4% rispettivamente dei genitori della Campania e della Calabria.

La **paura** la fa da padrona (58% Campania; 56% Calabria) ed il dato è in aumento anche rispetto all'anno precedente. Ancor più significativo il fatto che, di fronte alla scossa, una consistente percentuale di genitori (39% campani, 21% calabresi), ammetta di aver provato **confusione** probabilmente collegata all'incertezza sul comportamento da tenere, o di essere rimasto **immobile** (10% circa). Un genitore su tre **si è precipitato fuori dall'edificio**.

2.3.1. Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?

	Campania	Calabria
Si	86%	69%
No	12%	27%
Non risposto	2%	4%

Tabella 34 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Dove ti trovavi?

	Campania	Calabria
A casa	78%	85%
In un altro edificio	8%	10%
All'aperto	11%	4%
Altro	3%	1%

Tabella 35 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Che reazioni hai avuto?¹²

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Paura	58%	56%	57%	43%
Confusione	39%	21%	43%	17%
Indifferenza	2%	8%	2%	0
Mi sono precipitato fuori dall'edificio	31%	30%	35%	60%
Sono rimasto immobile	10%	11%	8%	14%
Altro	3%	5%	4%	9%

Tabella 36 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

¹² Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

2.3.2 Se la terra trema mentre sei in casa?

Dai dati emerge una buona conoscenza dei comportamenti da adottare in caso del terremoto a cui, tuttavia, non corrisponde un'eguale conoscenza teorica relativa alle nozioni di base riguardanti il terremoto. L'89% degli intervistati campani e l'84% di quelli calabresi risponde in modo corretto alla domanda "**durante la scossa cosa fai?**", optando per la risposta "mi riparo sotto un tavolo o nel vano di una porta", in percentuale maggiore rispetto allo scorso anno (78% e 85% rispettivamente).

Dopo la scossa, l'83% degli adulti della Campania e l'80% di quelli della Calabria sceglie di uscire di casa dopo aver indossato le scarpe e raggiunto uno spazio aperto lontano da edifici, linee elettriche e telefoniche. Questo dato va correlato a quello, corretto, di chiudere gli interruttori generali di gas, energia elettrica e acqua (34% Campania, 32% Calabria). Mentre per la voce relativa alla corretta modalità di uscita dall'edificio il raffronto con il 2011 segnala un aumento ulteriore del dato, si registra, per contro, un calo relativo alla voce della **chiusura degli interruttori** da parte dei genitori rispetto all'anno precedente: dal 37% al 34% per la Campania, dal 52% al 32% per la Calabria.

Elevata la percentuale dei genitori che si precipita, dopo la scossa, a scuola con la **macchina** per prelevare i propri figli. Il 56% dei genitori campani ed il 48% di quelli calabresi, infatti, indicano questa opzione comprensibile ma non corretta, superiore, e non di poco, alle percentuali dello scorso anno (50% Campania, 35% Calabria).

Molto alta la percentuale di coloro che, trovandosi all'aperto scelgono, correttamente, di **allontanarsi immediatamente da costruzioni ed edifici** (89% Campania, 82% Calabria).

Durante la scossa, sai qual è il comportamento più corretto da assumere?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Mi precipito verso le scale o prendo l'ascensore per far prima	3%	3%	9%	2%
Mi riparo sotto un tavolo o nel vano di una porta	89%	84%	78%	85%
Resto immobile nel punto in cui mi trovo	2,5%	4%	2%	2%
Mi posiziono al centro della stanza	0,5%	1%	1%	3%
Chiedo aiuto	2%	4%	3%	2%
Non so	1%	1%	4%	0
Altro	2%	3%	2%	3%

Tabella 37 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Dopo la scossa, sai cosa è meglio fare?¹³

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Esco di casa, dopo aver indossato le scarpe e raggiungo uno spazio aperto, lontano da edifici e da linee elettriche	83%	80%	73%	79%
Rimango in casa	2%	4%	4%	5%
Telefono subito a parenti e amici per sapere come stanno	15%	11%	18%	6%
Chiudo gli interruttori generali di gas, energia elettrica, acqua	34%	32%	37%	52%
Prendo la macchina per allontanarmi dalla zona	10%	17%	8%	8%
Altro	1%	2%	1%	0

Tabella 38 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Se hai dei figli a scuola, dopo la scossa, che fai?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Mi precipito con la macchina a scuola	56%	48%	50%	35%
Telefono a scuola per avere notizie	10%	14%	9%	23%
Attendo informazioni su come e quando raggiungere il punto di ritrovo vicino alla scuola	31%	34%	36%	35%
Non so	3%	4%	5%	7%

Tabella 39 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

¹³ Si potevano dare più risposte alla domanda.

Se ti trovi all'aperto, quale di questi comportamenti ti sembra corretto seguire?¹⁴

	Campania	Calabria
Cerco riparo in un edificio vicino	2%	2%
Mi allontano subito in macchina dal centro abitato	15%	24%
Mi allontano da costruzioni, linee elettriche, impianti industriali, alberi, lampioni e sosto in una zona libera da edifici	89%	82%
Non so	1%	4%

Tabella 40 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

2.3.3 Cosa sai sulla tua casa?

Complessivamente, il 61% degli intervistati campani e il 42% di quelli calabresi, afferma che la propria **casa** sia **sicura**, il 14% (Campania) ed il 15% (Calabria) afferma che non lo sia ed il 23% (Campania) ed il 40% Calabria dichiara di non saperlo. Anche tra chi ha risposto che la propria casa è sicura, varie sono le ragioni addotte per dichiararlo.

Il 43% dei campani ed il 38% dei calabresi, cioè più di un adulto su tre, motiva la sua risposta dichiarando che la casa è stata costruita con criteri anti sismici, il 20% (Campania) ed il 22% (Calabria), uno su cinque, perchè ha lo scheletro in cemento armato, il 19% ed il 25% rispettivamente dei genitori campani e calabresi, perché di recente costruzione. Molto elevata la percentuale (94%) dei genitori che dichiarano di possedere all'interno della propria abitazione gli impianti elettrico, idrico, e a gas a norma.

Riguardo alle **misure** più semplici e poco dispendiose da adottare **all'interno dell'abitazione** per contenere i danni provocati dalle scosse sismiche sulle persone e per meglio fronteggiare la prima fase dell'emergenza in caso di evacuazione dalla propria casa, un genitore su due (49% Campania, 52% Calabria) sostiene l'importanza di evitare di riporre oggetti pesanti su mensole o librerie ed il 40% circa di loro di fissare librerie, armadi e credenze al muro: entrambe le voci registrano, però, una lieve flessione rispetto all'anno precedente.

Accanto a questi dati positivi, però, si registra ancora il 17% dei genitori campani e il 19% di quelli calabresi intervistati che dichiarano, quasi fatalisticamente, che **non** serva **fare nulla**, cioè che non servano interventi come quelli sopra citati per ridurre gli effetti distruttivi del terremoto. Accanto a questo, si registra ancora il 5% dei genitori campani ed il 7% di quelli calabresi che affermano l'utilità di acquistare ed indossare **caschi** protettivi per tutta la famiglia, come misura efficace per meglio fronteggiare il rischio sismico.

L' 81% dei genitori campani ed il 76% di quelli calabresi intervistati dichiarano di non avere nella propria abitazione il **kit di emergenza** anche se il 66% (Campania) ed il 59% (Calabria) sa cosa debba contenere.

¹⁴ Potevano essere indicate più risposte alla domanda.

Pensi che la tua casa sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	61%	42%	53%	58%
No	14%	15%	11%	26%
Non so	23%	40%	35%	16%
Non risposto	2%	3%	1%	0

Tabella 41 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Se sì, perché?

	2012	
	Campania	Calabria
È di recente costruzione	19%	25%
È stata ristrutturata	13%	12%
Ha lo scheletro in cemento armato	20%	22%
È stata costruita con criteri anti sismici	43%	38%
Altro	5%	3%

Tabella 42 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Se hai risposto di no, perché?

	2012	
	Campania	Calabria
È di vecchia costruzione	64%	44%
È in muratura in pietrame	11%	15%
Presenta crepe	6%	12%
Presenta infiltrazioni di umidità	10%	11%
Altro	9%	18%

Tabella 43 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

L'impianto elettrico, idrico, a gas, della tua casa, sono a norma?

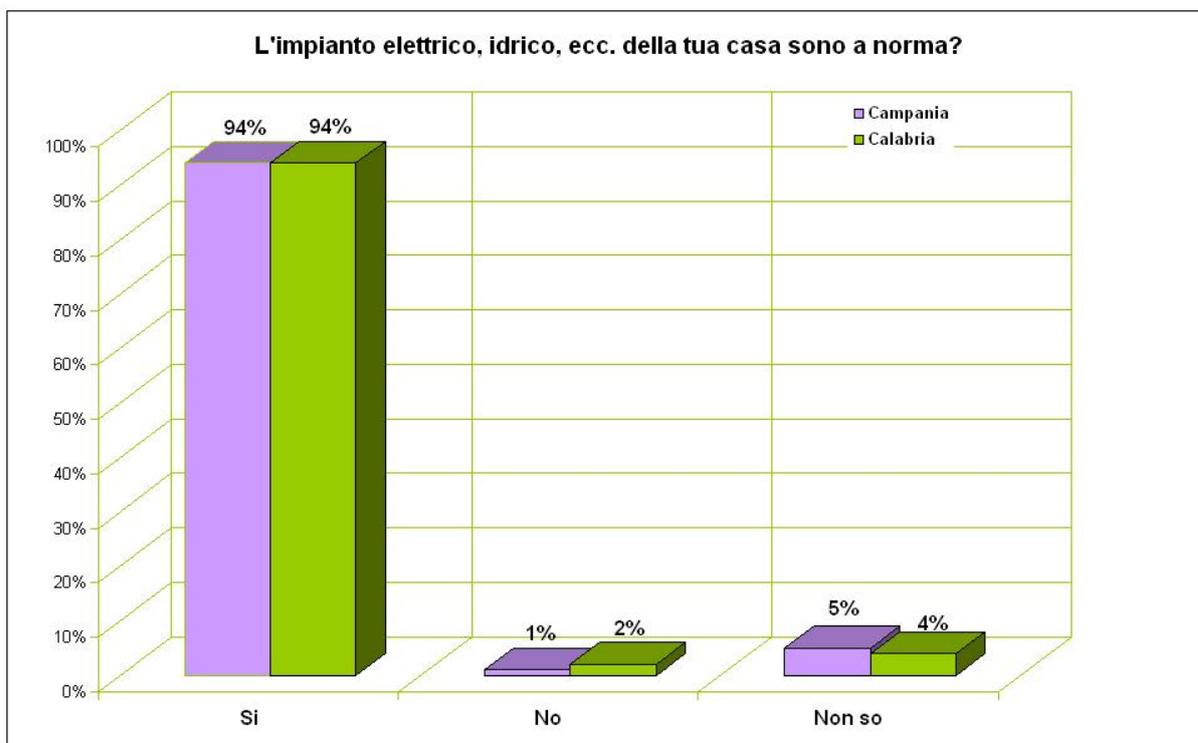


Figura 1 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Se la tua casa è in zona sismica, cosa puoi fare per essere più sicuro all'interno?¹⁵

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Ancorare librerie, armadi e credenze al muro	41%	39%	42%	50%
Comperare caschi protettivi per tutta la famiglia	5%	7%	9%	10%
Evitare di tenere oggetti pesanti su scaffali o mobili alti	49%	52%	56%	60%
Nulla	17%	19%	19%	8%
Altro	3%	2%	4%	2%

Tabella 44 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

¹⁵ Potevano essere indicate più risposte alla domanda.

Hai in casa un kit per l'emergenza da portare con te nel caso la tua famiglia debba lasciare improvvisamente l'abitazione?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	18%	22%	19%	15%
No	81%	76%	72%	71%
Non so	1%	2%	9%	14%

Tabella 45 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Cosa deve contenere un kit di emergenza?

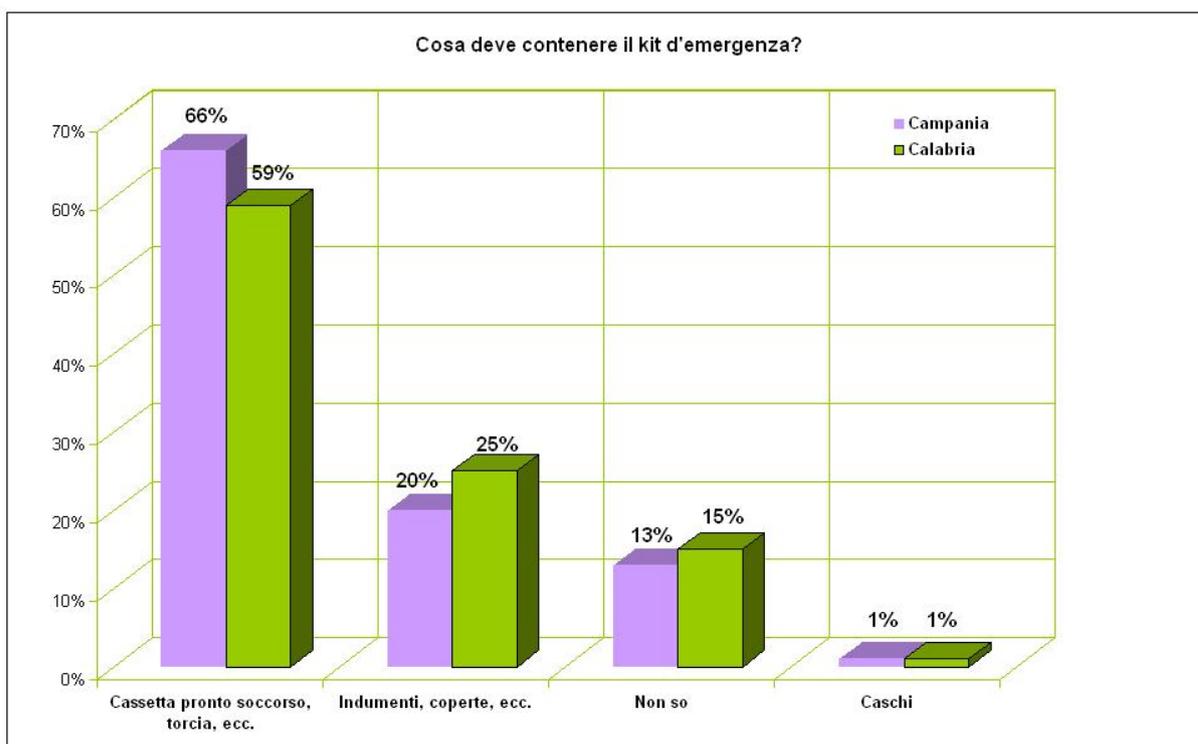


Figura 2 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

2.3.4 Cosa sai del Comune in cui vivi?

Tutti i dati relativi a questa sezione, dalla zona sismica di appartenenza all'esistenza dei Piani comunali di emergenza, dalla localizzazione delle aree di attesa, ai rischi naturali tipici del proprio territorio, denotano una scarsa conoscenza da parte dei genitori intervistati rispetto alle caratteristiche fisiche del proprio Comune e a quanto previsto dai Piani comunali per fronteggiare eventuali emergenze rispetto alle calamità naturali.

Quasi un genitore su due (48% Campania, 42% Calabria) non sa in quale **zona sismica** rientri il proprio Comune di residenza. Solo il 18% dei genitori campani ed il 23% di quelli calabresi intervistati sa dell'esistenza di un **Piano comunale di emergenza**.

Mentre la percentuale dei genitori che identifica correttamente la tipologia delle aree di attesa tra le opzioni indicate è piuttosto elevata (66% Campania, 68% Calabria), bassissima è, invece, la percentuale di chi dichiara di non conoscere le zone sicure, le aree di attesa del proprio Comune nelle quali radunarsi in caso di emergenza: solo un genitore su cinque (26% Campania, 24% Calabria).

A questo dato se ne lega un secondo, determinato in egual misura dalla disinformazione: soltanto il 37% dei genitori campani ed il 24% di quelli calabresi sa che è il proprio Comune, nella persona del Sindaco, a dover predisporre e far conoscere a tutta la popolazione il Piano di emergenza, non come erroneamente afferma il 35% circa degli intervistati che attribuisce questa incombenza ai Vigili del Fuoco, o alla Prefettura (13% Campania, 29% Calabria) o ad altri soggetti istituzionali come la Regione (4% Campania, 2% Calabria) e la Provincia (4% Campania, 3% Calabria).

Unica nota positiva: più della metà dei genitori intervistati, mostra di sapere cosa sia la **classificazione sismica** (65% Campania, 56% Calabria) ed il dato è in aumento rispetto al 2011 almeno per i genitori campani.

Che cos'è la classificazione sismica?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
La divisione in 4 zone del territorio sulla base della frequenza e della intensità dei terremoti che l'hanno colpito	65%	56%	55%	57%
Un elenco di tutti i terremoti più disastrosi avvenuti nel nostro paese	6%	14%	14%	13%
Non so	29%	30%	31%	30%

Tabella 46 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	28%	24%	34%	19%
No	48%	42%	34%	52%
Non so	24%	34%	32%	29%

Tabella 47 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	18%	23%	33%	16%
No	36%	29%	30%	25%
Non so	46%	48%	37%	59%

Tabella 48 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

In caso di emergenza, quali sono le aree di attesa?

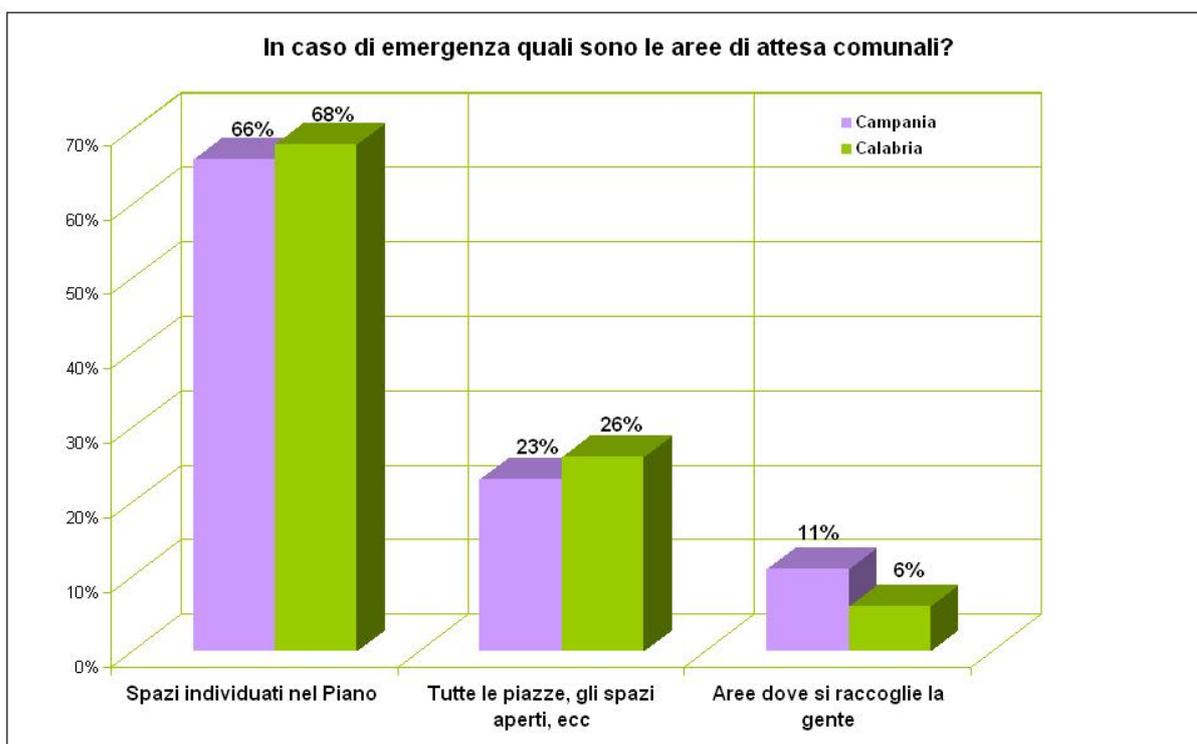


Figura 3 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai quali sono le aree di attesa che devi raggiungere con la tua famiglia in caso di terremoto?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	26%	24%	27%	12%
No	53%	52%	42%	41%
Non so	21%	24%	31%	47%

Tabella 49 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai chi deve predisporre il Piano di emergenza per il tuo Comune?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Vigili del Fuoco	34%	36%	40%	17%
Comune	37%	24%	33%	40%
Prefettura	13%	29%	10%	34%
Regione	4%	2%	7%	2%
Provincia	4%	3%	6%	2%
Altro	8%	6%	4%	5%

Tabella 50 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Quali sono i rischi presenti nel tuo Comune?¹⁶

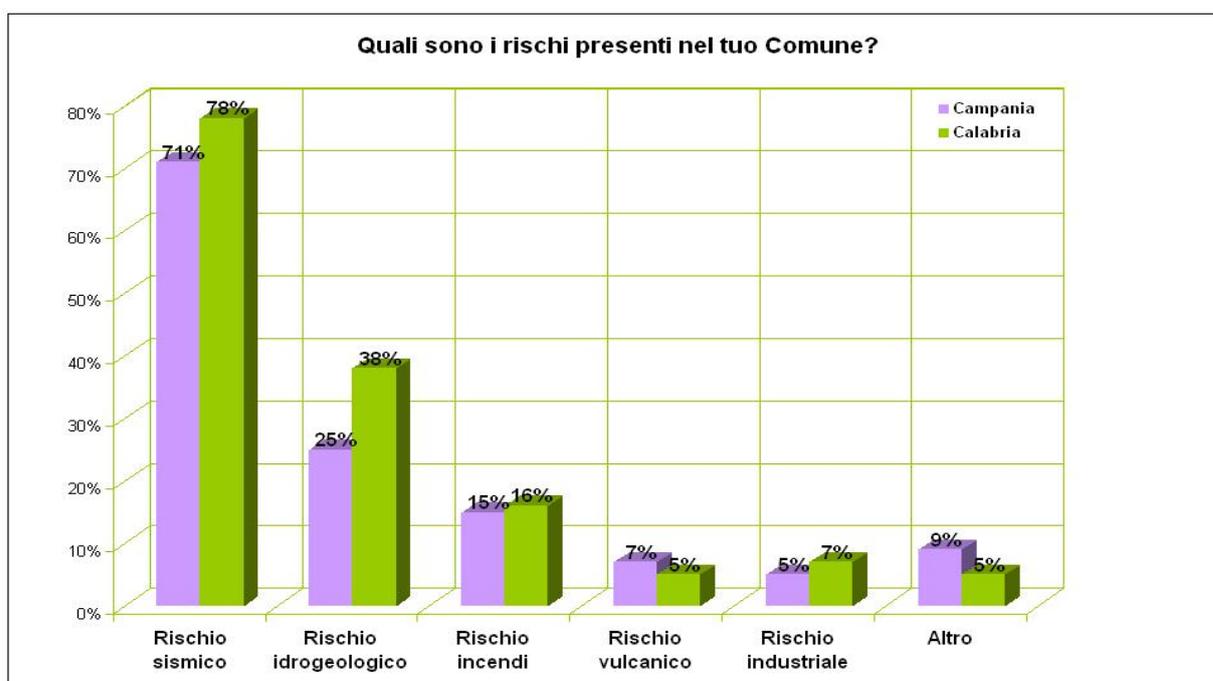


Figura 4 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

¹⁶ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

2.3.5 Cosa sai sul terremoto?

Quasi la metà dei genitori intervistati (48% Campania, 51% Calabria) sostiene correttamente che non sia possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto ma che sia possibile solo determinare la pericolosità di una zona. Considerevole il numero di coloro che ancora sostiene che la previsione del terremoto sia possibile attraverso il sismografo (37% Campania, 30% Calabria) o, ancor più grave, attraverso l'osservazione degli animali (7% Campania, 5% Calabria), valore addirittura in aumento, anche se di poco, rispetto all'anno precedente. A questo si aggiunge il dato negativo che quasi un genitore su due (47% Campania e 48% Calabria) ritiene che il terremoto sia totalmente legato alla casualità, risposta indicativa anch'essa di un atteggiamento fatalista e di scarsa conoscenza.

La gran parte dei genitori sostiene che il pericolo maggiore, in caso di scossa sismica, sia rappresentato dal crollo della casa (64% Campania, 60% Calabria), dato in aumento consistente anche rispetto al 2011, seguito da chi afferma che il pericolo risieda nella possibilità di essere colpiti da oggetti che cadono (29% Campania, 28% Calabria).

È possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Sì, attraverso uno strumento particolare che è il sismografo	37%	30%	36%	27%
Sì, osservando gli animali perché avvertono il pericolo in anticipo	7%	5%	6%	3%
No, si può solo determinare la pericolosità di una zona	48%	51%	45%	61%
Non so	8%	14%	13%	9%

Tabella 51 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

È vero che i terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?

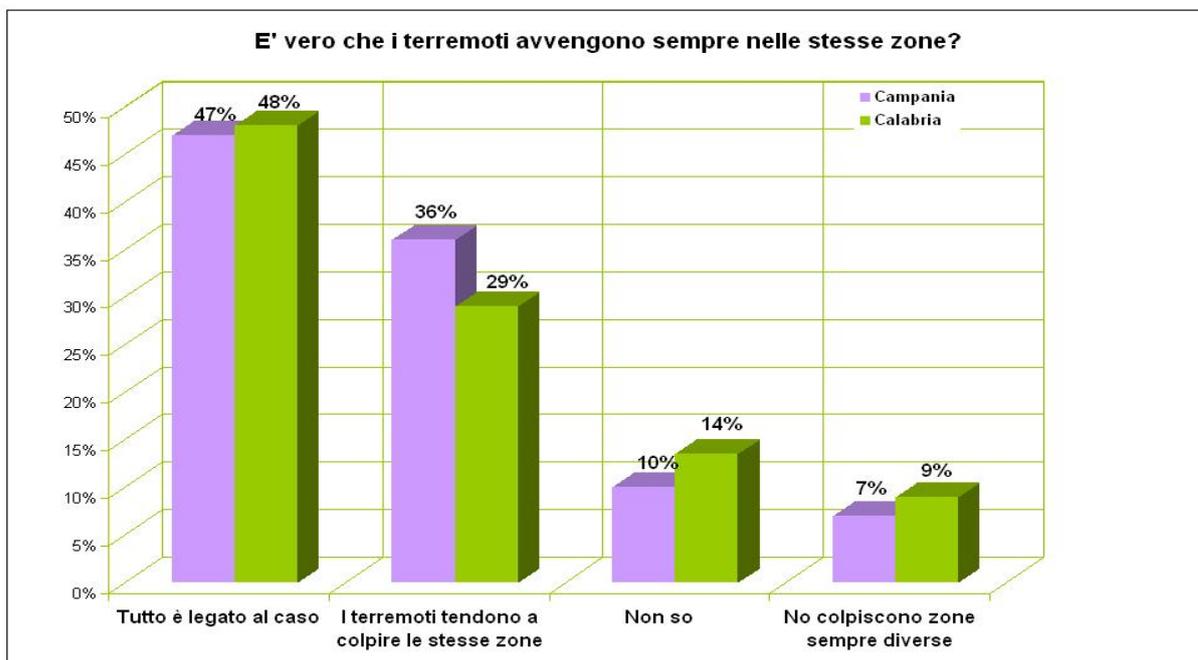


Figura 5 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Qual è il pericolo più frequente in caso di terremoti?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Finire in una voragine del terreno	1%	4%	7%	3%
Essere colpiti da oggetti che cadono	29%	28%	24%	47%
Perdere l'equilibrio	2%	2%	6%	5%
Essere coinvolti nel crollo della casa	64%	60%	59%	45%
Non so	4%	6%	4%	0

Tabella 52 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

2.3.6 Cosa sai sul maremoto?

Nell'indagine di quest'anno sono state inserite per la prima volta tre domande sul maremoto anche nella sezione dedicata ai genitori. Le prime due riguardano la conoscenza del maremoto, le sue cause ed i fenomeni visibili ai quali dà luogo, mentre la terza il comportamento più corretto da tenere per fronteggiarlo.

Poco più del 50% dei genitori risponde correttamente riguardo alle **cause** che possono determinare il maremoto. Decisamente di meno coloro che rispondono correttamente circa i **fenomeni** osservabili prodotti dal maremoto: 30% i genitori campani, 40% quelli calabresi. La situazione migliora considerevolmente quando si passa ai comportamenti da tenere: il 75% circa dei genitori risponde correttamente.

Quali sono le possibili cause di un maremoto?

	2012	
	Campania	Calabria
Un terremoto sottomarino di qualsiasi magnitudo	37%	35%
Un terremoto sottomarino di magnitudo elevata (superiore o uguale a 7), una frana sottomarina lungo le pendici di un vulcano sommerso o un'eruzione esplosiva da un vulcano sottomarino	51%	50%
Lo spostamento dell'asse terrestre	9%	9%
Non risposto	3%	6%

Tabella 53 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

In caso di maremoto, quali fenomeni possono verificarsi?

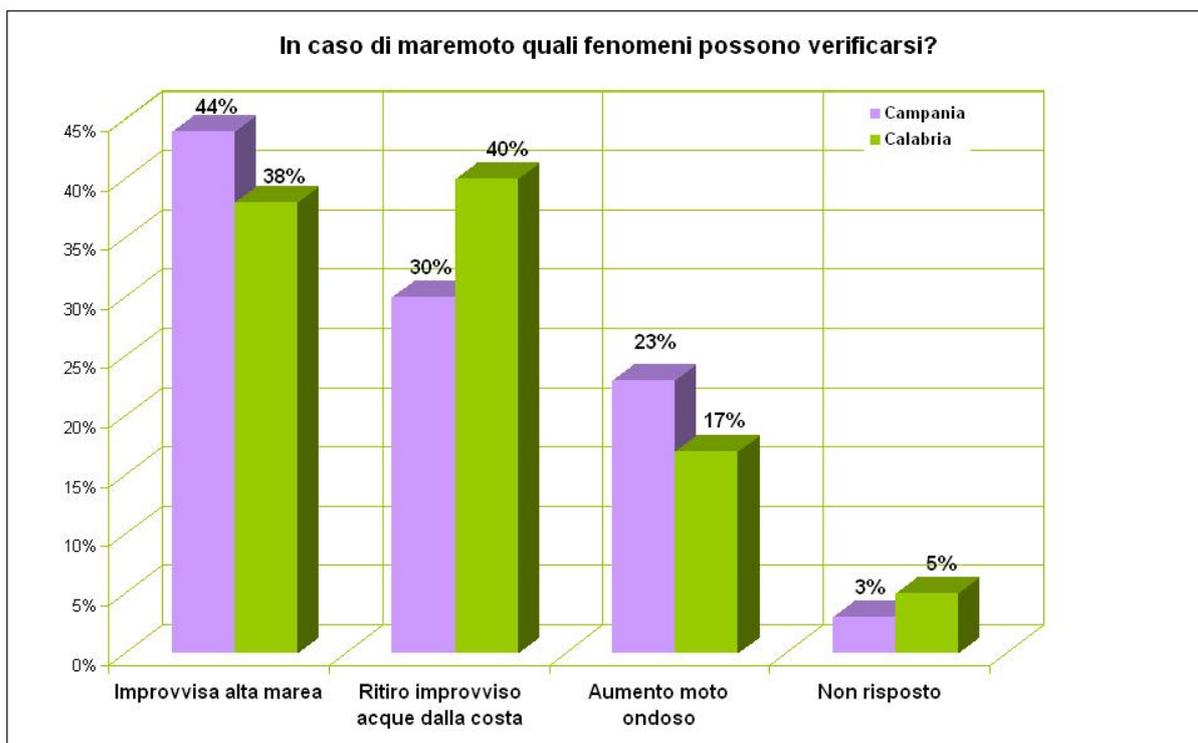


Figura 6 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Cosa fai se sei a riva e avverti un terremoto, osservi un'eruzione esplosiva su un'isola vulcanica, noti una grossa frana che si riversa in mare o il ritiro improvviso del mare dalla costa?

	2012	
	Campania	Calabria
Mi allontano immediatamente dalla riva e mi dirigo verso le zone più elevate	76%	74%
Mi allontano immediatamente dalla riva	20%	20%
Mi fermo a guardare le onde che si ritirano	1%	1%
Non risposto	3%	5%

Tabella 54 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

2.3.7 Cosa sai della Protezione Civile?

Dalle risposte di seguito evidenziate, emerge una notevole confusione nei genitori, in percentuale maggiore rispetto a quella dei propri figli, su chi sia la prima autorità di protezione civile nell'ambito comunale. Infatti, il 74% circa degli intervistati la individua nel Capo del Dipartimento della Protezione Civile mentre solo il 15% dei genitori campani rispetto al 13% di quelli calabresi nel Sindaco. Oltre il 90% degli intervistati attribuisce correttamente alla Protezione civile le funzioni di messa in opera dei piani di emergenza (valore di molto superiore alle risposte fornite dai figli), la creazione di campi di accoglienza, ecc. e quella di fornire informazioni (15% Campania, 20% Calabria). Ad essa, però, vengono contemporaneamente attribuite funzioni quali la cura dei feriti (12% Campania, 8% Calabria) e la riattivazione delle linee elettriche e telefoniche insieme alla ricostruzione, anche se in percentuali minime.

In questa indagine sono state inserite, anche per la parte dedicata ai genitori, tre nuove domande riguardanti il volontariato di protezione civile. Dalle risposte emerge che oltre il 60% dei genitori intervistati (67% Campania, 64% Calabria) conoscono le **organizzazioni di volontariato di Protezione Civile** presenti nel loro Comune e più di un genitore su due (64% Campania, 54% Calabria) conosce la loro corretta modalità di intervento nella fase emergenziale.

Molto bassa la percentuale dei genitori facenti parte di organizzazioni di volontariato di protezione civile: 7% dei campani e 11% dei calabresi.

Chi è la prima autorità della Protezione Civile?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Sindaco	15%	13%	20%	7%
Presidente del Consiglio	3%	7%	6%	2%
Capo dei Vigili del Fuoco	5%	4%	11%	7%
Capo del Dipartimento della Protezione Civile	74%	75%	63%	85%
Altro	3%	1%	0	0

Tabella 55 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Come interviene la Protezione Civile in caso di terremoto?¹⁷

	2012	
	Campania	Calabria
Mette in opera i Piani di emergenza, crea campi di accoglienza e di primo soccorso, monta tende e cucine da campo, libera le strade dai calcinacci, allestisce casette prefabbricate	90%	91%
Fornisce alla popolazione tutte le informazioni relative all'intensità e ai danni provocati dal terremoto	15%	20%
Cura i feriti	12%	8%
Riattiva le linee elettriche e telefoniche	2%	4%
Si occupa della ricostruzione	2%	6%
Non so	2%	2%

Tabella 56 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai se nel tuo Comune ci sono Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile?

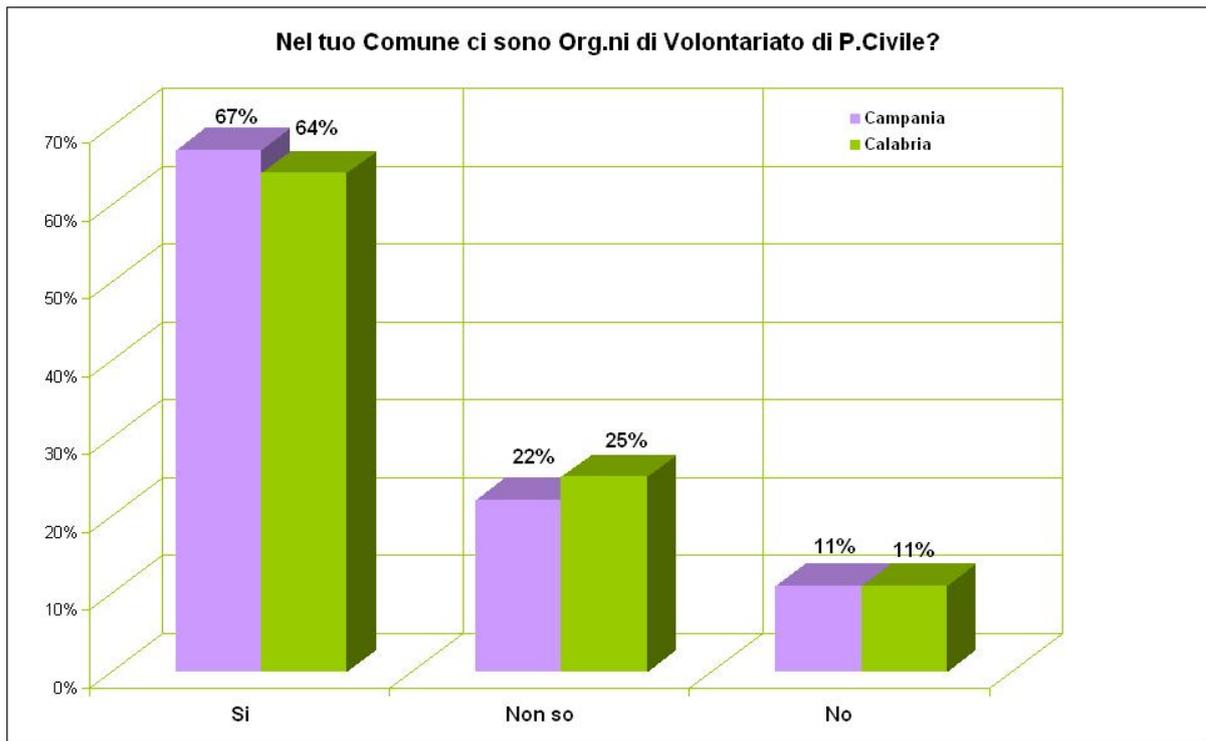


Figura 7 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

¹⁷ Potevano essere indicate più risposte alla domanda.

Il volontario di Protezione Civile interviene da solo in caso di emergenza?

	2012	
	Campania	Calabria
Si, e si mette a disposizione delle Autorità	26%	29%
No, interviene insieme alla sua organizzazione e assicura in questo modo un intervento più efficace	64%	54%
Non so	10%	17%

Tabella 57 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sei iscritto ad una Organizzazione di volontariato?

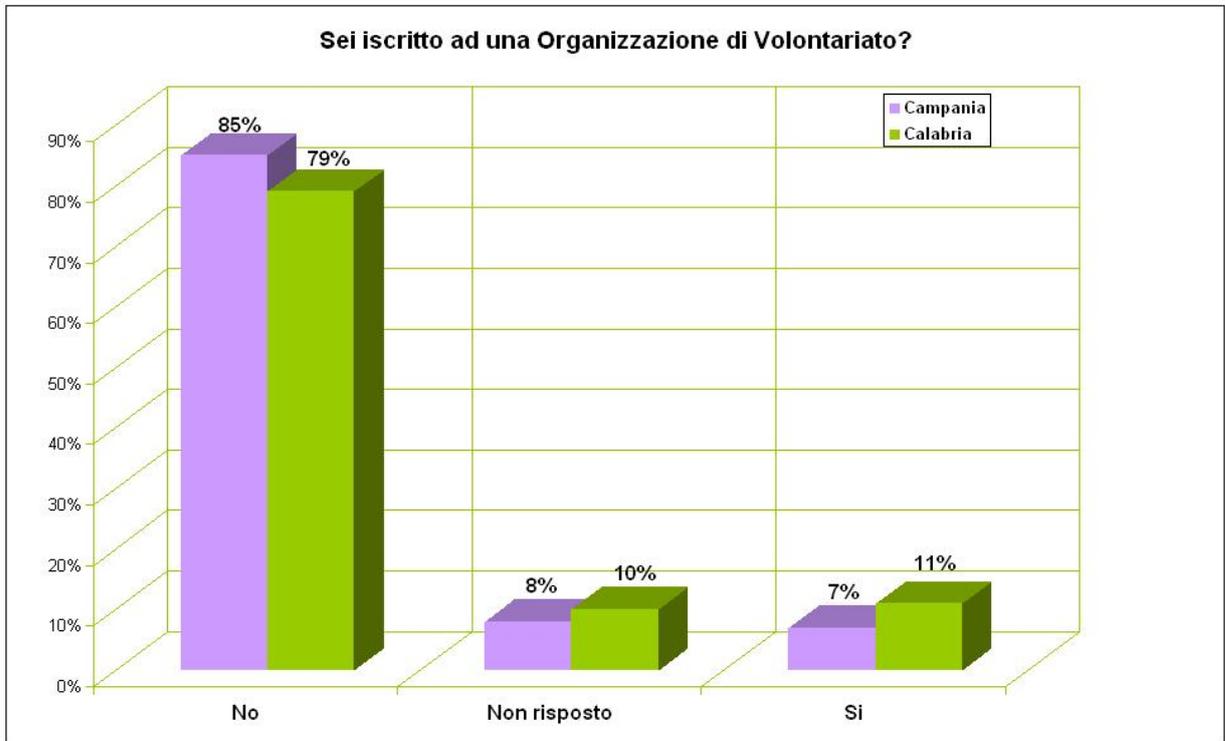


Figura 8 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

2.3.8 Conosci la scuola di tuo figlio?

Rappresentano ancora una minoranza i genitori che affermano di conoscere le reali **condizioni strutturali delle scuole** frequentate dai propri figli: 40% quelli della Campania, 38% quelli della Calabria ed il dato è decisamente in calo rispetto allo scorso anno.

Riguardo alle attività relative alla prevenzione e alla formazione previste dalla scuola, la grande maggioranza dei genitori è a conoscenza del fatto che nella scuola dei propri figli si svolgono **prove di evacuazione** (81% Campania; 78% Calabria). Il valore è leggermente inferiore a quello del 2011.

Riguardo alle **attività di prevenzione e formazione** della scuola rivolte sia al personale scolastico e agli studenti che alle famiglie, invece, quasi un genitore su tre (31% per entrambe le regioni) è a conoscenza del fatto che queste si realizzano. Anche in questo caso il dato si discosta negativamente da quello dello scorso anno.

Sai se la scuola è stata costruita secondo le norme antisismiche o se sono stati fatti interventi strutturali per renderla più resistente al terremoto?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	40%	38%	50%	48%
No	28%	19%	16%	20%
Non so	32%	43%	34%	32%

Tabella 58 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Nell'Istituto si organizzano prove di evacuazione?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	81%	78%	82%	90%
No	9%	5%	7%	2%
Non so	10%	17%	11%	8%

Tabella 59 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Vengono organizzate iniziative informative e formative sulla sicurezza rivolte non solo a studenti, docenti, personale non docente, ma anche alle famiglie?

	2012		2011	
	Campania	Calabria	Campania	Calabria
Si	31%	31%	33%	40%
No	42%	34%	38%	32%
Non so	27%	35%	29%	28%

Tabella 60 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine sul rischio sismico, 2012

CAPITOLO 3 – LE TESTIMONIANZE DEGLI STUDENTI

3.1 IL LUOGO, LE CITTA' L'ANNO IN CUI IL TERREMOTO E' STATO AVVERTITO

Il luogo

A casa; in pizzeria; in camera da letto; in vacanza; a scuola; a casa di amici; a casa degli zii; a casa della nonna; in albergo; in palestra.

Le città e l'anno

Acri; Afragola (2010, 2012); Alife (2009); Alvignano (2001, 2003); Aprilia (2009); L'Aquila (2006, 2007, 2009); Battipaglia (2003, 2011, 2012); Bisignano; Brindisi (2012); Camerino (2009); Caposele (2012); Castello Del Matese (2002); Castrolibero (2006, 2011); Como (2002); Corigliano (2006, 2009, 2012, 2011); Cosenza (2005); Crotona (2009, 2010, 2011); Dragoni; Faicchio; Giffoni Valle Piana (2002); Grimaldi; Lamezia Terme (2009, 2010, 2011); Mantova (2011); Milano; Montecorvino Rovella (2002); Olevano sul Tusciano (2002); Palermo (2002); Pescara; Piedimonte Matese (2003, 2004, 2009, 2011); Pietravairano (2006, 2007); Raviscanina (2006); Reggio Calabria (2007, 2011); Rende (2012); Rogliano (1998); S. Angelo D'Alife; S. Giorgio Albanese; San Giuliano (2003), San Demetrio Corone; Sant'Eufemia; Schiavonea (2005, 2006); Sibari; Teora (2005); Valle Agricola (2004).
Ma anche in Germania, America, Moldavia.

3.2 COSA STAVANO FACENDO

- ◆ Stavo dormendo
- ◆ stavo giocando con la mia amica
- ◆ stavamo giocando a tombola
- ◆ guardavo la tv
- ◆ giocavo in camera
- ◆ stavo guardando un film
- ◆ ero seduta sul letto giocando al computer
- ◆ ero in bagno
- ◆ eravamo tutti a tavola
- ◆ ero a scuola
- ◆ ero in classe
- ◆ ero sul divano
- ◆ stavo studiando
- ◆ ero a lezione di danza
- ◆ ero seduta alla scrivania
- ◆ stavo davanti al Pc
- ◆ stavo cenando
- ◆ era in corso una festa nell'atrio della scuola

3.3 LA PROPRIA REAZIONE EMOTIVA

- ◆ Non capivo cosa stava succedendo
- ◆ sono corsa sotto il tavolo
- ◆ ho cercato di mantenere la calma
- ◆ ho chiesto aiuto
- ◆ ho pensato di avere le allucinazioni
- ◆ sono rimasta immobile per la paura
- ◆ ho avuto molta paura
- ◆ ho provato un grande spavento
- ◆ ho pensato fosse sonnolenza
- ◆ ho avuto paura anche solo per aver visto le immagini in televisione
- ◆ non lo dimenticherò mai
- ◆ ho urlato e facevo fatica a respirare
- ◆ sono rimasta impietrita
- ◆ è stato spaventoso
- ◆ è stata un'esperienza molto preoccupante
- ◆ credetti di sentirmi male

3.4 LE REAZIONI DELLE PERSONE VICINE

- ◆ Ho sentito gridare "scappate"
- ◆ i miei genitori mi vennero a prendere per portarmi in giardino
- ◆ solo i bambini correvano all'esterno contenti
- ◆ mio padre ha aperto la finestra e ha osservato il cielo

3.5 LA VIBRAZIONE E LO SCUOTIMENTO

- ◆ Si muoveva il letto e tutti gli oggetti sulla libreria
- ◆ sentivo il movimento dei mobili e del divano su cui ero seduta
- ◆ la terra ha tremato
- ◆ ho sentito tremare le mie gambe
- ◆ ho avuto la sensazione che crollassero i palazzi
- ◆ ho sentito il letto, la porta e la finestra sbattere
- ◆ abbiamo sentito muovere le sedie dove eravamo seduti
- ◆ ho sentito il letto muoversi come se saltassi
- ◆ ho sentito tremare tutta la casa
- ◆ il pavimento vibrava
- ◆ la casa ha cominciato ad oscillare
- ◆ vedevo le pareti che si allontanavano e si stringevano

3.6 L'EQUILIBRIO

- ◆ Stavo andando in bagno e non mi reggevo in equilibrio

3.7 GLI EFFETTI SUGLI OGGETTI /SUGLI AMBIENTI/SULLE PERSONE

- ◆ Ho visto muovere il lampadario
- ◆ ho visto dondolare i lampadari
- ◆ abbiamo visto i bicchieri sul tavolo muoversi
- ◆ la scossa di terremoto ha terrorizzato tutti
- ◆ il cadere di alcuni oggetti ci ha svegliato
- ◆ ho visto tutta la gente che scappava
- ◆ ho sentito cadere di tutto
- ◆ tutti i soprammobili sono caduti
- ◆ le palline dell'albero di Natale dondolavano
- ◆ sono caduta dal letto
- ◆ il tavolo si muoveva
- ◆ cadeva tutto ovunque
- ◆ è caduto un bicchiere rompendosi
- ◆ il computer si muoveva
- ◆ sono quasi caduta dalla sedia

3.8 GLI EFFETTI ACUSTICI PROVOCATI DAL TERREMOTO

- ◆ Un rumore all'esterno della casa
- ◆ un boato accompagnato da un forte spostamento d'aria
- ◆ si è sentito come un botto

3.9 I DANNI OSSERVATI

- ◆ Ancora ci sono piccole crepe sul terreno a distanza di anni
- ◆ ho visto cadere la grondaia

3.10 I COMPORTAMENTI (CORRETTI E NON) DURANTE LA SCOSSA

- ◆ Siamo usciti tutti di corsa in strada
- ◆ ci siamo rifugiati sotto al tavolo
- ◆ ad una confusione iniziale è seguita la calma
- ◆ mi sono fiondata sotto la scrivania
- ◆ eravamo spaventati e non sapevamo che fare
- ◆ la gente usciva dalle case
- ◆ mia nonna mi prese e mi portò sotto a una porta
- ◆ mi sono riparato sotto il banco
- ◆ sono scappato via
- ◆ ho seguito le norme previste
- ◆ sono uscito fuori dalla classe

3.11 I COMPORTAMENTI (CORRETTI E NON) DOPO LA SCOSSA

- ◆ I miei genitori mi hanno portato di corsa fuori casa
- ◆ mi sono messo il casco, ho preso la valigia e sono sceso nel parco, al punto di raccolta
- ◆ siamo scappati fuori sulla strada e c'erano tutti i vicini
- ◆ siamo scesi e ci siamo riparati in un luogo all'aperto
- ◆ sono scesa di corsa in strada
- ◆ ho aiutato i compagni disabili
- ◆ ho aspettato che suonasse la campana
- ◆ sono uscita con calma seguendo la segnaletica
- ◆ sono uscito in fila indiana con tutta la mia classe
- ◆ ho telefonato subito a parenti e ad amici per sapere come stavano

3.12 ALCUNE TESTIMONIANZE

"La mia esperienza del terremoto è stata paurosa anche perchè era la prima volta che avvertivo un terremoto e non sapevo realmente come si manifestasse. Stavo dormendo, erano circa le 2 di notte, quando improvvisamente mi svegliai e in un istante sentii un rumore all'esterno della mia casa. Non feci in tempo a capire cosa stesse succedendo, quando all'improvviso delle scosse fecero muovere il letto e tutti gli oggetti posati sulla libreria. E' stato tutto talmente veloce..."

(Liceo Scientifico F. De Sanctis, Caposele, AV)

"L'altra notte verso le 2 udii un boato accompagnato da un forte spostamento d'aria e subito percepì che si trattava di un terremoto ma per fortuna non molto forte. La mia reazione è stata quella di rimanere immobile non a causa delle scosse ma per la paura."

(Liceo Scientifico F. De Sanctis , Caposele, AV)

"Io non ho vissuto un terremoto ma una frana. Stavo con la mia famiglia dai miei zii a Bracigliano quando sentiamo dei rumori e vediamo che dalla montagna franano delle pietre e dopo un po' tutta la strada si è riempita di pietre. Mia zia si mise paura, allora prese le cose più necessarie e scappammo via con l' auto".

(Istituto Comprensivo "G.Salvemini", Battipaglia, SA)

"Era un giorno come tanti, frequentavo ancora la scuola elementare. Io e la mia classe eravamo seduti ai nostri banchi. Ad un certo punto scattò l'allarme e tutti noi velocemente siamo scesi nello spiazzo della scuola aspettando che il pericolo passasse. Molti genitori preoccupati presero i loro figli da scuola, come nel mio caso. Io non ho avuto molta paura ma nonostante ciò per un momento ho pensato a cosa sarebbe potuto accadere se la scossa fosse stata più forte...e allora ho avuto paura".

(Scuola Media A. Frank, Crotone)

"Eravamo in classe e ci hanno detto di fare un' improvvisa prova di evacuazione ma in realtà non era una prova perchè era una vera piccola scossa di terremoto!".

(Scuola Media A. Frank, Crotone)

"Ero a casa di mia nonna e c'è stato un terremoto di quarto grado. Mi sono molto spaventata, ho urlato e facevo fatica a respirare. Poi sono scesa di corsa in strada".
(Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro", Crotone)

"Il mio ricordo risale alle elementari. Mentre stavamo tranquillamente studiando le maestre hanno dato l'allarme. Seguendo le istruzioni date dalle maestre siamo scese dalle scale di emergenza sani e salvi fino al cancello, dove poi sono arrivate le mamme dei miei compagni".
(Liceo Scientifico G.Scorza, Cosenza)

"Nella notte essere svegliata da un forte terremoto è un po' scioccante. All'inizio si tratta di combattere con confusione e paura ma la notte dopo con l'ansia che possa ricapitare. Vedere un oggetto muoversi, la casa non fermarsi e l'impotenza di tutti nel fronteggiarlo, mi fa rendere conto che siamo piccoli piccoli su questa terra".
(ITCG Scipione-Valentini, Cosenza)

CAPITOLO 4 – LE TESTIMONIANZE DEI GENITORI

4.1 IL LUOGO, LE CITTÀ, L'ANNO IN CUI IL TERREMOTO E' STATO AVVERTITO

Il luogo

A casa; in macchina, a casa di mia nonna; a scuola; in giardino; ad una festa; al cinema; in bagno; per strada; in ospedale; sull'autostrada; in un bar.

Le città e l'anno

Come si può osservare per le città della Campania, una data ricorre quasi ossessivamente: 23 novembre 1980. Anche le testimonianze dei genitori, all'epoca bambini, fanno riferimento quasi esclusivo alla terribile tragedia provocata dal terremoto dell'Irpinia del 1980.

Acri (Cs) (2010); Aprigliano; Benevento (1980); Caltanissetta (1992); Caracas – Venezuela (2007); Casamassima (1978); Castrolibero; Castrovillari; Catanzaro (1975, 1982); Cerisano (1981); Cervicati (1980); Como (2004); Corigliano (1985); Cosenza (1980, 1983, 1988); Crotone (1979, 1980, 1982, 1983, 1999, 2000, 2002, 2003, 2004, 21/08/2006, 2007, 2008); Diamante; Friuli Venezia Giulia (1980); Gallico Superiore (1984); Gizzeria; Lamezia Terme (1977, 1980, 1981, 1982, 1983, 1985, 1990, 1991, 1999, 2001, 2002, 2005, 2007, 2011); Macerata (1997); Manfredonia (26 Settembre 1997); Mendicino Carolei; Messina (1991, 2010); Montalto; Napoli (23/11/1980); Nola (1980); Pedace; Platania (1997); Reggio Calabria (1972, 1975, 1979, 1980, 1983, 1988, 2003), Rende (1980); Rogliano (1980); Roma (1980); Romania (1986); S. Giovanni (1989); San Giorgio Albanese; San Marco Argentano (1980, 1981, 2002); Torino.

Afragola (1980); Alife (1980, 23/10/1981); Altavilla Irpina (Av) (1979, 23/11/1980, 1982); Bagnoli Irpino (23/11/1980), Baia Latina (1980); Bulgaria (1974); Calabritto (23/11/1980); Calitri (23/11/1980); Campobasso (23/11/1980); Caposele (23/11/1980); Caserta (1980); Cassano (23/11/1980); Castello Del Matese (23/11/1980); Castelnuovo Di Conza (23/11/1980); Castelvetro (1968); Colliano (23/11/1980); Conca Campania (23/11/1980); Diamante (23/11/1980); Dragoni (21/11/1980); Eboli (23/11/1980, 1982); Faicchio (23/11/1980); Giffoni Valle Piana (1980); Gioia Sannitica (2010); Grecia (1977); Imola; Laviano (23/11/1980); Lioni (23/11/1980); Materdomini (23/11/1980); Melfi (23/11/1980); Monte Corvino Rovella (23/11/1980); Napoli (23/11/1980); Olevano (23/11/1980); Paestum (23/11/1980); Piedimonte Matese (23/11/1980); Pietravairano (1980); Ponte Cagliano (23/11/1980); Poplita (Romania) (1989); Raviscanina (1980); Roccaromana (Nov-80); S. Maria Capo Vetere (1980) S. Potito (23/11/1980); S. Angelo Dei Lombardi (1983); S. Gregorio Magno (23/11/1980); S. Marzano Sul Sarno (1980); Salerno (23/11/1980); San Potito Sannitico (1981); Sorrento (23/11/1980); Telesse Terme (23/11/1980); Teora (23/11/1980); Torre Del Greco (23/11/1980).

4.2 COSA STAVANO FACENDO

- ◆ Stavo dormendo
- ◆ stavo guardando la TV
- ◆ ero sdraiato sul divano
- ◆ giocando a carte
- ◆ stavo studiando
- ◆ mi trovavo in bagno
- ◆ stavo vedendo un film al cinema
- ◆ ero in macchina
- ◆ stavo facendo il bagno
- ◆ ero ricoverata in ospedale
- ◆ ero ad una festa

4.3 LA PROPRIA REAZIONE EMOTIVA E QUELLA DELLE PERSONE VICINE

- ◆ Tanta paura che mi è rimasta per anni
- ◆ ero terrorizzata
- ◆ senso di panico
- ◆ ho chiamato i miei genitori
- ◆ tremarella
- ◆ la paura è difficile da raccontare
- ◆ sensazione di impotenza e di successivo smarrimento
- ◆ ho provato terrore
- ◆ per un attimo ho pensato che fosse la fine per me e per la mia famiglia
- ◆ sono stati secondi di panico, sconforto, pianto, disperazione
- ◆ abbiamo avuto talmente paura che siamo rimasti tutta la notte in macchina
- ◆ è un evento improvviso che ti lascia impotente e confuso
- ◆ non sono riuscita a muovermi
- ◆ ne ho un ricordo terribile perché mi sono vista venire tutta la stanza addosso. Per fortuna non ho subito danni fisici ma non sono riuscita a dormire per un lungo periodo
- ◆ ero paralizzata dal terrore
- ◆ non ho mai provato una paura così grande
- ◆ tanta confusione e tanta paura
- ◆ sono rimasta confusa in cucina
- ◆ non saper che fare
- ◆ siamo stati colti all'improvviso da questo evento catastrofico e quindi eravamo impauriti, confusi, increduli e, soprattutto, disinformati
- ◆ ero in uno stato confusionale
- ◆ il trauma è forte, l'esperienza non si dimentica e si rivive ogni volta che la terra trema
- ◆ tutta la famiglia era terrorizzata
- ◆ mia sorella si è messa a gridare

4.4 LA VIBRAZIONE O LO SCUOTIMENTO

- ◆ Ho sentito muoversi il letto
- ◆ la mia casa tremava tutta
- ◆ sono stata svegliata da una forza che spostava il mio letto
- ◆ ho avuto l'impressione che una valanga di pietre ricoprisse la mia casa
- ◆ tremava tutto
- ◆ è stato come un vortice che cerca di tirarti
- ◆ sentivo come una persona che mi spingeva la sedia
- ◆ all'improvviso incomincia a tremare la poltrona
- ◆ stavo facendo i compiti: sul foglio si formò una lunga riga
- ◆ ho guardato in cielo perché pensavo che ci stessero bombardando.

4.5 L'EQUILIBRIO

- ◆ Ci sentimmo sballottare da una parte all'altra
- ◆ tutto dondolava
- ◆ più correvo verso l'uscita e più mi sembrava che andassi indietro
- ◆ la strada si muoveva su e giù e perdevo l'equilibrio; venivo sballottata a destra e a sinistra, avanti ed indietro
- ◆ un improvviso movimento sussultorio e ondulatorio della casa era tanto forte da non poter reggersi in piedi e infatti cadendo ci ritrovammo tutti ammucchiati
- ◆ la mia casa ha cominciato a girare
- ◆ ho sentito tremare il pavimento e ho cominciato a correre verso l'esterno ma non riuscivo a restare in equilibrio.

4.6 GLI EFFETTI SUGLI OGGETTI/SUGLI AMBIENTI/ SULLE PERSONE/SUGLI ANIMALI

- ◆ All'improvviso ho visto nella parete di fronte a me cadere piatti e bicchieri, i lampadari oscillavano
- ◆ Ero piccola nel 1980 e mia madre mi racconta che ero in braccio a lei e che con l'oscillazione del palazzo ho battuto più volte la testa al muro
- ◆ ricordo il terrore negli occhi di mia nonna
- ◆ cominciò a cadere di tutto
- ◆ mia madre ha gridato e siamo entrati tutti in confusione
- ◆ la scossa è stata così forte che i muri e la ringhiera delle scale si sono come piegati su se stessi, per tornare normali poi
- ◆ andò via la corrente elettrica
- ◆ un ricordo devastante che ti si imprime e ti segna per tutta la vita
- ◆ mio padre era invalido a una gamba e per scappare se la ruppe
- ◆ sentivamo la gente che piangeva e alcune donne chiamavano i loro figli
- ◆ all'improvviso si è spento il proiettore al cinema
- ◆ all'improvviso si è alzato un vento fortissimo
- ◆ il cielo si è colorato di rosso
- ◆ ricordo che non c'erano più le scale di casa
- ◆ tutti gridavano
- ◆ il cielo era rosso. Mia nonna ha visto dei fuochi in mare

- ◆ sono rimasta intrappolata in casa senza corrente elettrica
- ◆ i vicini urlavano
- ◆ ci trovavamo sull'autostrada e la macchina è sbandata
- ◆ gli oggetti attorno a me cadevano
- ◆ intorno a me solo grida e pianti
- ◆ arriva preannunciata da un'aria pesante, soffocante seguita da un'ondata di caldo improvviso
- ◆ il carrello della TV si spostò verso di noi, il lampadario oscillò, i libri caddero, la luce e la tv si spensero
- ◆ gli animali correvano nei campi.

4.7 GLI EFFETTI ACUSTICI PROVOCATI DAL TERREMOTO

- ◆ Sentii un boato
- ◆ un boato mi ha spaventato
- ◆ un grande rumore proveniva dall'esterno
- ◆ rumori cupi e spaventosi
- ◆ un boato assordante
- ◆ un fruscio non identificabile.

4.8 I DANNI OSSERVATI

- ◆ La corrente è andata via, le case crollavano, i calcinacci dappertutto, gente ferita e alcuni morti
- ◆ per settimane non salimmo ai piani alti della casa
- ◆ un muro cadde e mi ferì un piede. Vicino a me morì una persona che si trovava in un'auto
- ◆ la tv è scoppiata, i mobili sono caduti in terra
- ◆ abbiamo visto muovere tutta la casa che poi è crollata e sono cadute delle pietre sulla mia testa
- ◆ ho visto il muro aprirsi in due e crollare
- ◆ la mia casa era in un palazzo antisismico, per cui in casa cadde di tutto, proprio per i movimenti del palazzo, ma non ci furono danni esagerati.

4.9 I COMPORAMENTI (CORRETTI E NON) DURANTE LA SCOSSA

- ◆ Le porte non si aprivano
- ◆ ci trovavamo per strada. Mio padre ci raggiunse e, in maniera sorprendente, ci prese tutti e tre con un solo braccio e cercammo riparo
- ◆ scappammo tutti in strada, la gente correva in ogni direzione.

4.10 I COMPORAMENTI (CORRETTI E NON) DOPO LA SCOSSA

- ◆ Siamo scesi nel parcheggio
- ◆ siamo usciti di casa portando cose di prima necessità avendo tre figli piccoli
- ◆ dopo la scossa, ho visto tanta gente sul lungomare

- ◆ ero a scuola, abbiamo sentito la terra tremare e ordinatamente ci hanno fatto uscire tutti quanti e ci hanno portato a casa
- ◆ mia mamma subito mi ha messo delle coperte addosso e siamo corsi tutti in un cantiere all'aperto. Mi ricordo che faceva molto freddo ma c'era molta solidarietà fra le persone
- ◆ dopo siamo scappati fuori e ci siamo riparati nell'auto. Ricordo che faceva molto freddo
- ◆ ricordo di aver passato la notte nel campo sportivo insieme alla mia famiglia e ad altra gente.

4.11 IL POST TERREMOTO

- ◆ Ricordo la fratellanza che il pericolo aveva fatto nascere tra le persone
- ◆ ho dormito in macchina per tanti giorni
- ◆ I giorni che seguirono, sebbene spaventata, mi piaceva l'idea di vivere per strada e condividere con tante persone questa esperienza
- ◆ per sei mesi abbiamo vissuto in tenda
- ◆ ho dormito per tanti giorni sul fieno
- ◆ ci siamo rifugiati per giorni dalla nonna

4.12 ALCUNE TESTIMONIANZE

"Ero in un luogo chiuso seduto ad un tavolo insieme ad altre persone. La stanza era circondata di finestre. Ho sentito la sedia muoversi e le finestre tintinnare per 30 secondi. Mi hanno detto di stare ferma che sarebbe passato, io mi sono comunque messa sotto un trave e quando è passato mi sono tranquillizzata e sono tornata a sedermi al tavolo". (Lamezia Terme, CZ).

"Il terremoto ti mette a nudo davanti alla potenza incontrollabile della natura. Sai che non lo puoi fermare e sai che non lo puoi prevedere. Hai paura per te e per i tuoi cari. Non sai come ripartire se perdi le tue cose. Tutto questo ti passa per la mente durante e dopo un terremoto". (Cosenza).

"Ho vissuto l'esperienza del terremoto. Non ricordo molto perchè ero bambina. Ricordo solo che mio padre ci fece uscire da casa, ci portò nella piazza più grande del paese fino a quando le forti scosse non finirono. Incontrammo molta gente del paese, non ricordo molto ma la paura sì". (Reggio Calabria).

"Già dal primo istante, benchè non avessi mai avuto esperienze del genere, ho capito subito che si trattava del terremoto ma non sapevo come comportarmi perchè nessuno mi aveva detto niente. Ho fatto quello che l'istinto mi ha spinto a fare: scappare. Ho fatto la cosa più pericolosa in assoluto: sono scappata fuori dal mio palazzo scendendo durante la scossa tre piani di scale. La fortuna mi ha aiutato perché la mia zona non ha avuto gravi danni. Da allora avverto tutte le scosse sismiche anche quelle di lieve entità". (Battipaglia, Sa)

“Eravamo in macchina mio marito ed io e avvertimmo come se l'auto fosse stata affiancata da dietro e non procedeva più; i lampioni della luce sui bordi della strada ondeggiavano paurosamente quasi fino a toccarsi e la gente in strada cominciò a correre, piangere, urlare. Noi, entrambi ospedalieri, dopo aver raggiunto i parenti che stavano bene siamo andati in ospedale a Battipaglia e siamo stati in servizio ininterrotto per almeno una settimana tra feriti, militari, disagi vari e tanti morti...” (Battipaglia, SA).

“Ho vissuto il terremoto del 23 novembre 1980 ed ero al cinema. Si è sentito un boato e poi tutto buio. Siamo scappati tutti e tutti pensavano solo a salvare se stessi calpestando anziani e bambini. Un' esperienza umana spaventosa”. (Battipaglia, SA).

“Nel 1980 avevo 6 anni e mi trovavo dai nonni mentre i miei genitori si trovavano in Germania. All'improvviso si alzano venti fortissimi, si sentono dei rumori cupi e spaventosi e anche più impressionante il cielo si colora di rosso. Da premettere che ci trovavamo sull'epicentro, quindi abbiamo vissuto tutta la potenza di 11 gradi della scala Mercalli di terremoto. Mentre i miei nonni mi portavano in salvo, crollò il pavimento ed io e i miei nonni finimmo nella stanza sottostante. Poi crollò tutta l'abitazione. Rimanemmo sepolti fino a quando non terminò il terremoto e ci vennero a salvare”. (Battipaglia, SA).

“Era il 23 novembre 1980. Ero a casa con mia mamma e mio fratello. Abbiamo sentito un boato assordante e il cielo era tutto rosso. La casa ha incominciato a tremare, i palazzi fuori dalla finestra quasi si toccavano. Ci siamo precipitati fuori (sbagliando) sulle scale fino a raggiungere uno spazio aperto. Lì abbiamo aspettato l'arrivo di mio padre e ci siamo organizzati per passare la notte in posto sicuro. Per tutta la notte si sono verificate altre scosse. Noi eravamo in auto parcheggiati in un piazzale lontano da altre case. E' stata anche una bella esperienza perchè non si andava a scuola.” (Battipaglia, SA).

“Da ragazza ho vissuto il terremoto del 1980. E' stata un'esperienza a dir poco terribile anche se in prima persona non ho subito danni materiali, fisici e perdite parentali. Da sposata ho vissuto il terremoto di minore entità ma, a mio parere, più sconvolgente perchè avevo i bambini a scuola e mi è parsa un'eternità fino a quando non li ho avuti tra le braccia e anche perchè non ci dimentichiamo che poi quella è stata l'unica scuola a Battipaglia che è stata chiusa e mai più riaperta” (Battipaglia, SA).

“La sera del 23 novembre 1980 avevo 5 anni. Era una sera calda ed io sono andata a casa di mia nonna. Al ritorno, mentre entravo in casa, la terra ha iniziato a tremare, ho visto il muro della casa di fronte cadere tutto di un pezzo davanti alla mia porta. C'erano tante pietre e tanta polvere, non potevamo più uscire e così siamo passati dal giardino. Tutta la notte mi ricordo dei boati e le pietre che si staccavano dalla montagna e delle piccole scosse” (Caposele, AV).

"L'unica esperienza di un terremoto l'ho avuta quando avevo 18 anni cioè il 13 novembre 1980. Mi ricordo che stavo passeggiando con cinque mie amiche. Dopo qualche minuto tremò la terra. Io e due mie amiche ci salvammo, le altre tre morirono sotto un cumulo di macerie. Questo non lo dimenticherò mai per tutta la mia vita" (Caposele, AV).

"Nel 1980 ho vissuto l'esperienza del terremoto e ancora oggi ricordo tutte le paure. Avevo 6 anni e all'improvviso la terra ha tremato facendo cadere tutte le abitazioni. Sono rimasta sepolta per tre giorni sotto le macerie, fortunatamente sono stata salvata dai Vigili del Fuoco de l'Aquila. Ancora oggi siamo in stretto contatto. Mi auguro di non vivere più questa esperienza" (Caposele, AV).

"Avevo 7 anni quando la sera del 23 novembre 1980 verso le 21 la terra iniziò a tremare. Scappammo tutti fuori in cerca di aiuto e poi per aiutare le persone in pericolo. Ricordo che c'era la luna piena. Sembrava giorno. Vedevo tanta polvere delle case che crollavano e un forte boato come un tuono. La gente che piangeva, la terra si apriva e gli animali che correvano nei campi" (Caposele, AV).

"La sera del terremoto mi trovavo a casa dei miei vicini che avevano una figlia della mia stessa età e giocavamo insieme. Ma tutto ad un tratto abbiamo sentito un forte boato e la TV è scoppiata, i mobili sono caduti per terra e noi ci siamo salvati per miracolo riparandoci sotto il tavolo. Dopo un po' i genitori della mia amica mi hanno portata dai miei genitori e siamo andati tutti al campo sportivo dove c'erano le altre persone ed abbiamo passato la notte là" (Caposele, AV).

"Era il 23 novembre 1980, una giornata splendida, piena di sole. Tutta la popolazione svolgeva la solita routine quotidiana quando seguirono cento secondi di paura e distruzione. Cento interminabili secondi radono al suolo l'intero paese, provocando numerose vittime. Esperienza tragica e angosciosa" (Caposele, AV).

CAPITOLO 5 – GENITORI E STUDENTI A CONFRONTO

I genitori sembrano più informati rispetto ai propri figli mostrando di possedere maggiori conoscenze, anche se ancora deficitarie, relativamente al terremoto.

Il 49% dei genitori fornisce la risposta esatta alla domanda sulla **previsione dei terremoti**, a fronte del 38% delle risposte esatte fornite dagli studenti anche se rimangono molto alte le percentuali di coloro che affidano ai sismografi la previsione e non la registrazione delle onde sismiche (35% ragazzi, 34% genitori) o di chi si affida agli animali (11% ragazzi, 6% genitori).

Il 47% dei genitori ed il 37% dei ragazzi asseriscono che sia del tutto casuale il fatto di essere coinvolti o meno in un terremoto. Non solo: il 77% dei ragazzi e il 74% dei genitori non sanno a quale **zona sismica** appartenga il proprio Comune.

Tra i pericoli più frequenti dovuti ad una scossa sismica, viene indicato il **crollo della casa** sia dai genitori (62%) che dai ragazzi (49%), seguito dalla caduta di oggetti: 28% per i genitori, 26% per gli studenti.

Un'area molto critica è rappresentata dalla mancanza di conoscenza circa l'esistenza del **Piano comunale di emergenza**: sommando i "no" e i "non so" l'80% dei genitori e il 68% dei ragazzi ammette di non conoscerlo ed il dato è in aumento rispetto allo scorso anno. Riguardo al soggetto preposto istituzionalmente a predisporlo e a farlo conoscere alla popolazione, solo il 31% dei genitori ed il 26% degli studenti sa che questo obbligo riguarda il Comune. Non conoscendo il Piano comunale non si conoscono neanche le aree di attesa da esso previste, come confermano il 70% dei genitori e il 68% dei ragazzi, sommando i "no" ed i "non risposto". Più della metà dei ragazzi (59%) e dei loro genitori (52%) sostiene di abitare in una **casa sicura** dal punto di vista sismico. Per la **scuola** la situazione è considerata più grave: solo il 42% dei ragazzi ed il 39% dei genitori considera l'edificio scolastico sicuro.

Riguardo al **maremoto** si rileva che il 53% dei genitori e il 45% degli studenti risponde correttamente circa le **cause** che determinano il maremoto. Ancora inferiore il numero di risposte corrette circa i fenomeni osservabili ai quali dà luogo il maremoto, con una leggera differenza tra i genitori (43%) rispetto agli studenti (40%).

I genitori conoscono molto di più le **organizzazioni di volontariato di protezione civile** rispetto ai loro figli (66% e 48% rispettivamente) così come il ruolo che esse svolgono nella fase di emergenza (59% genitori, 46% studenti).

È possibile prevedere il terremoto?

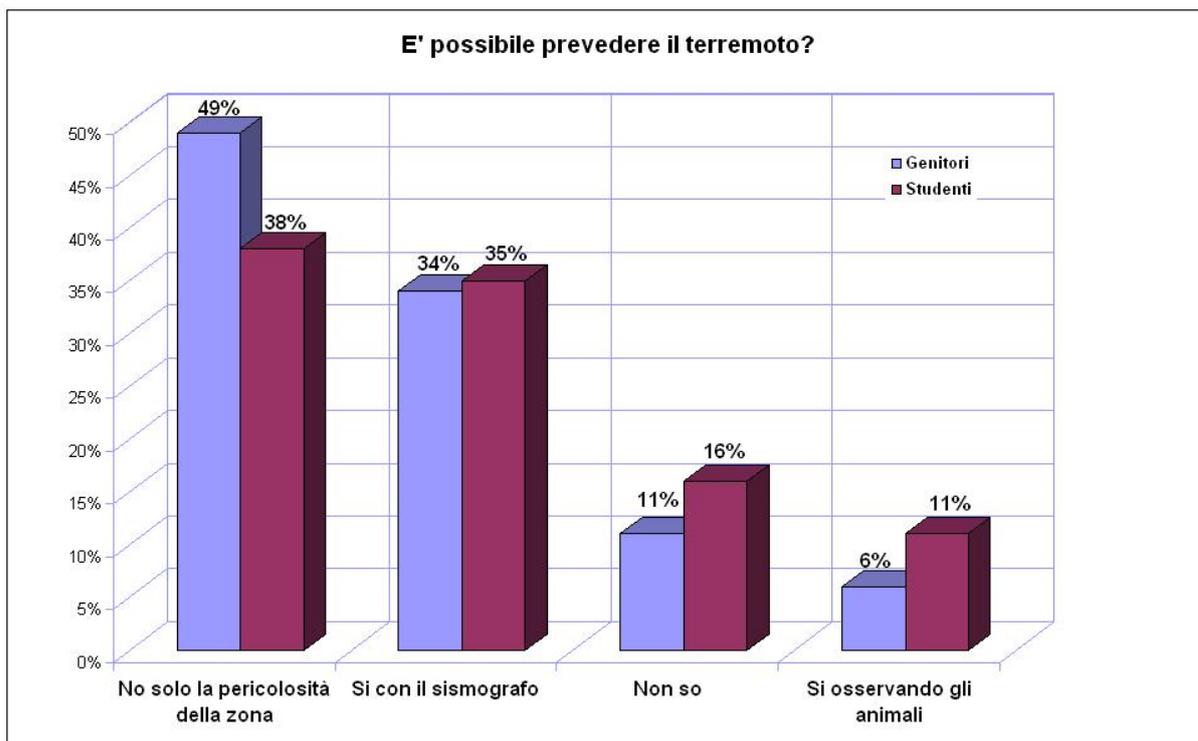


Figura 9 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

I terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?

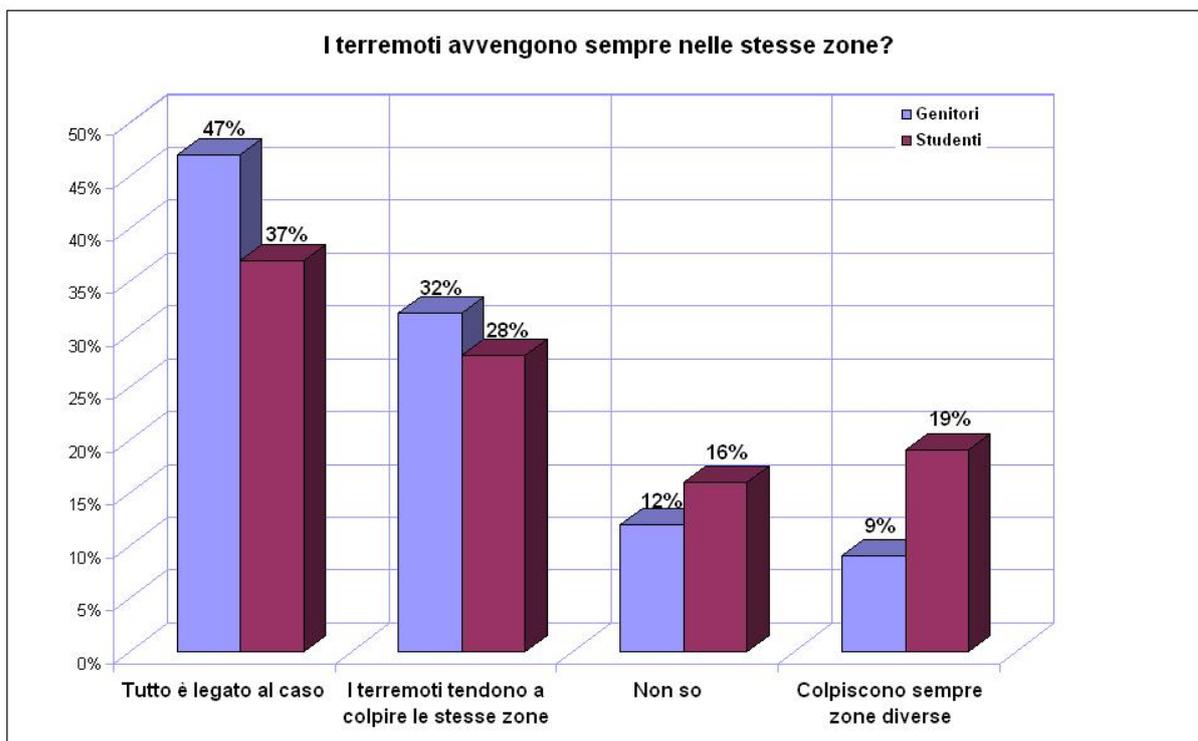


Figura 10 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Quali sono i pericoli più frequenti in caso di scossa sismica?

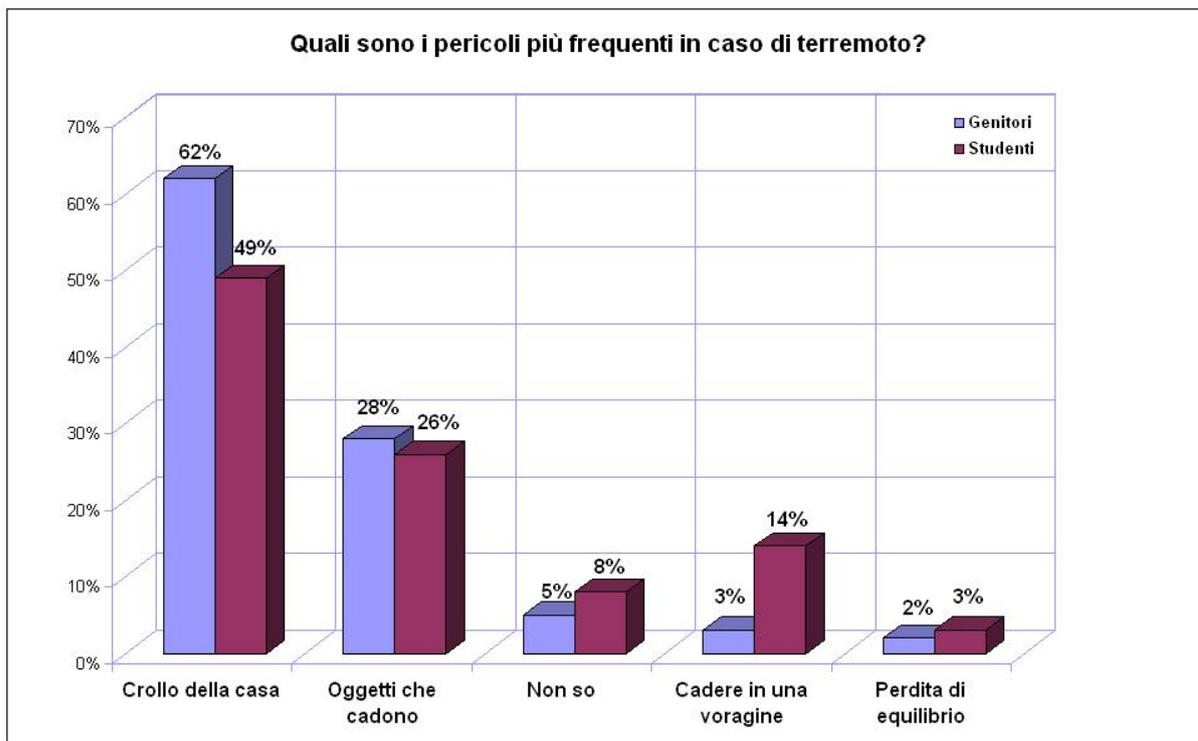


Figura 11 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?

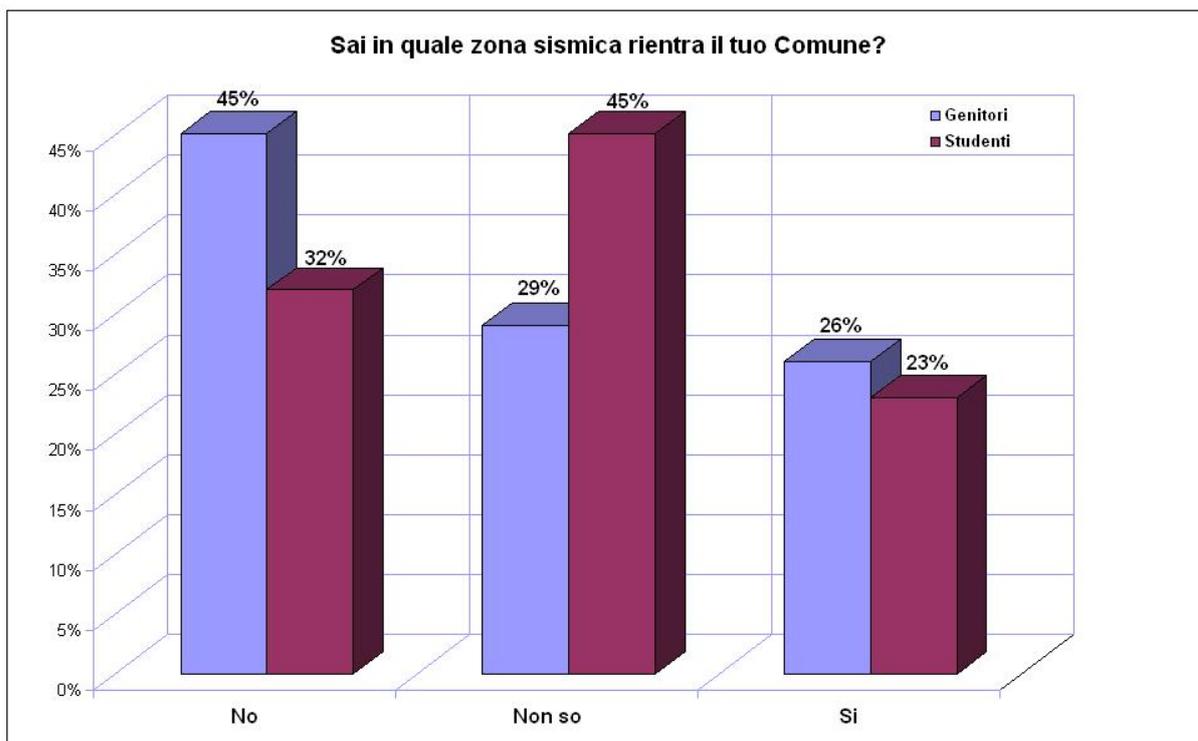


Figura 12 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?

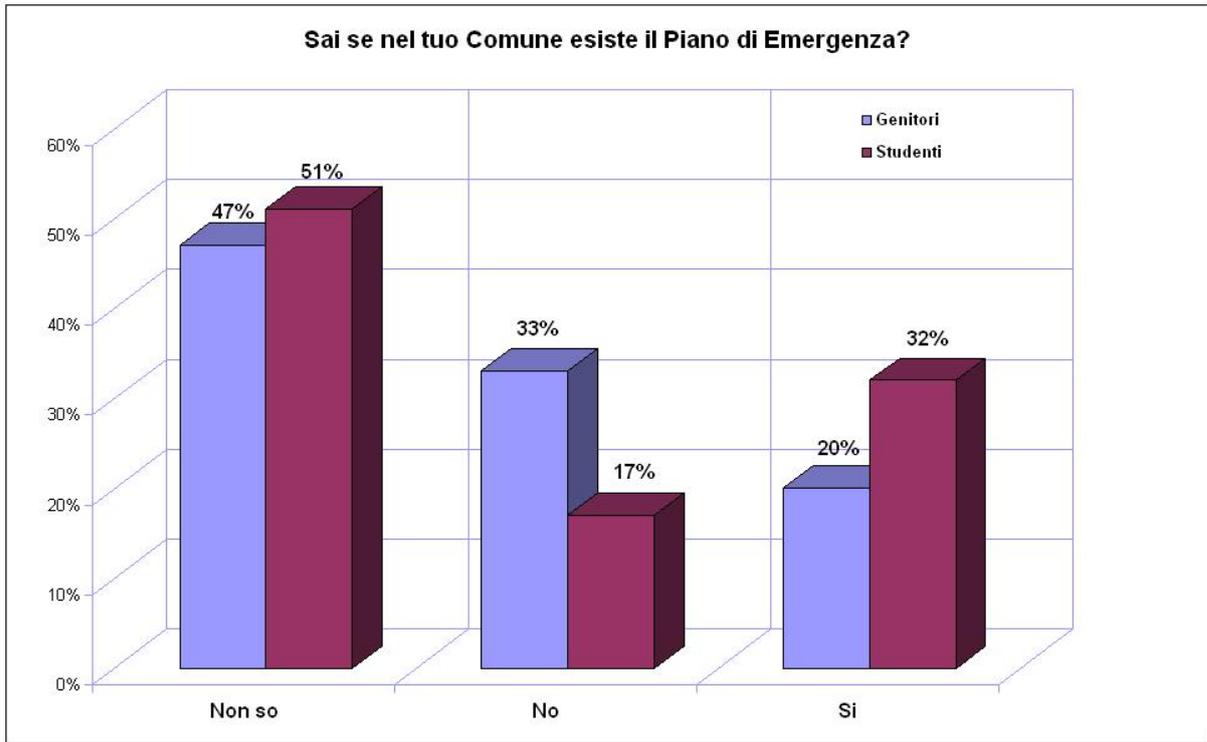


Figura 13 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Chi deve predisporre il Piano di emergenza comunale?

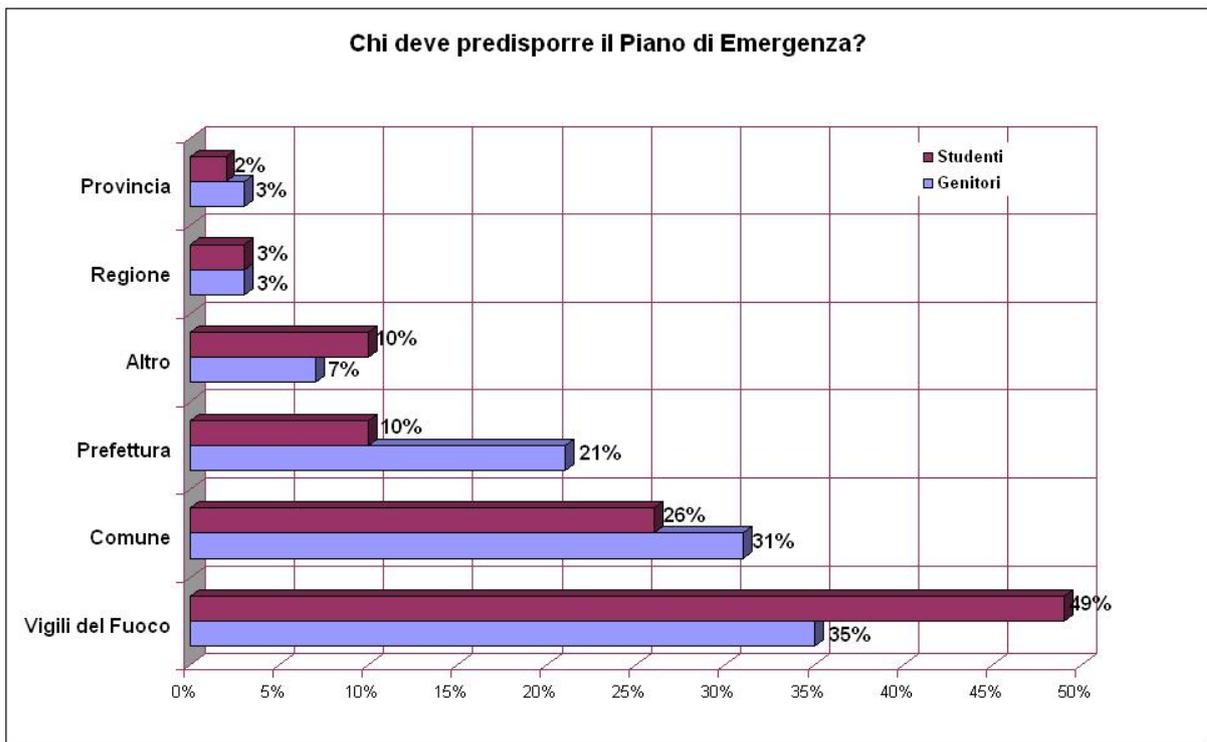


Figura 14 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai quali sono le aree di attesa del tuo Comune?

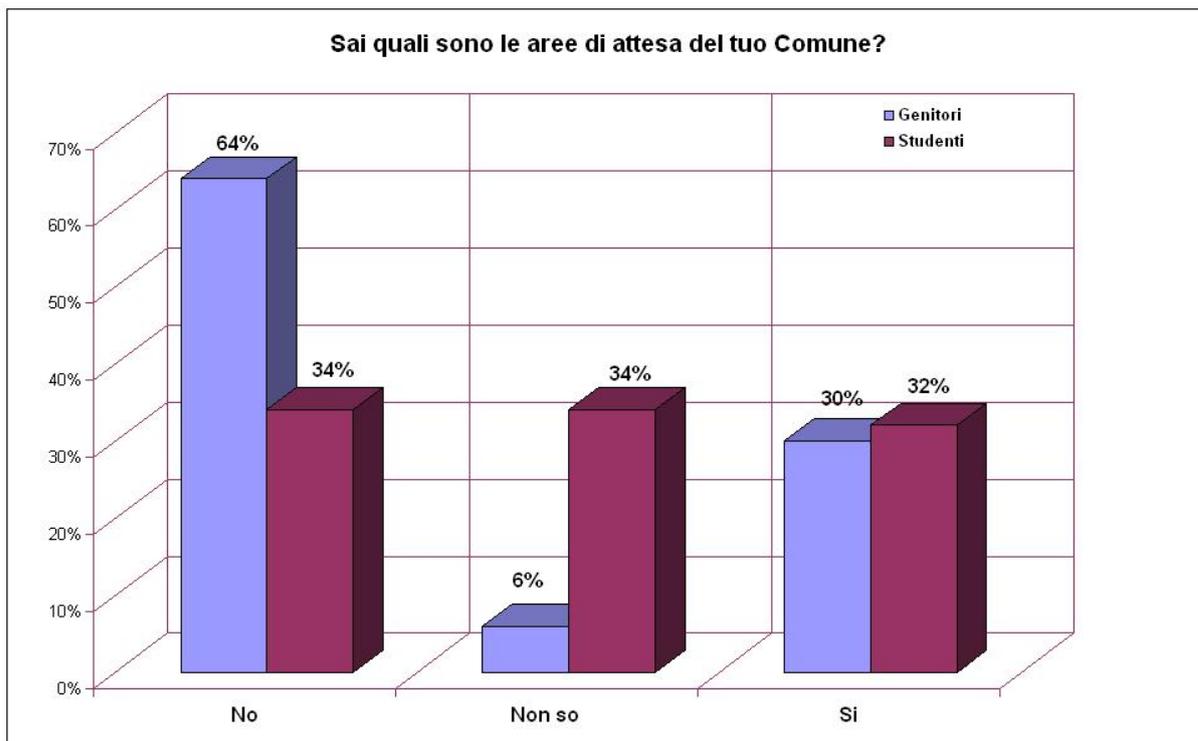


Figura 15 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai se la tua casa è sicura dal punto di vista del rischio sismico?

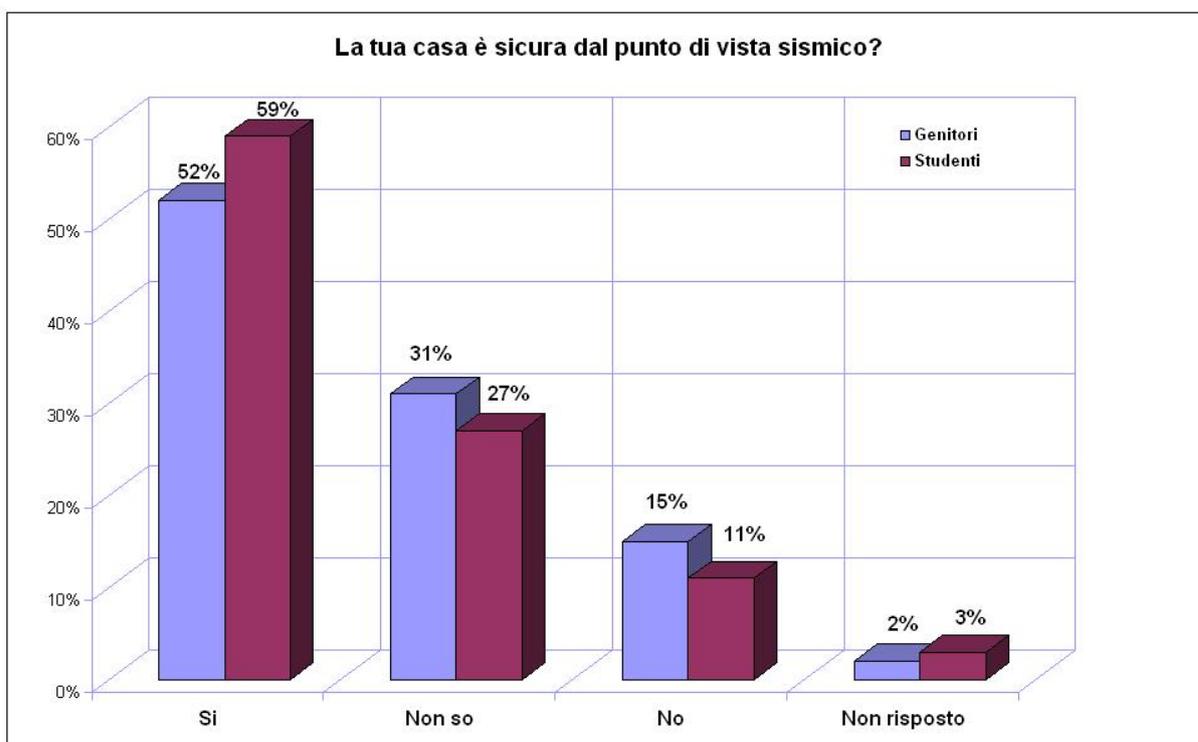


Figura 16 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai se la tua scuola è sicura rispetto al rischio sismico?

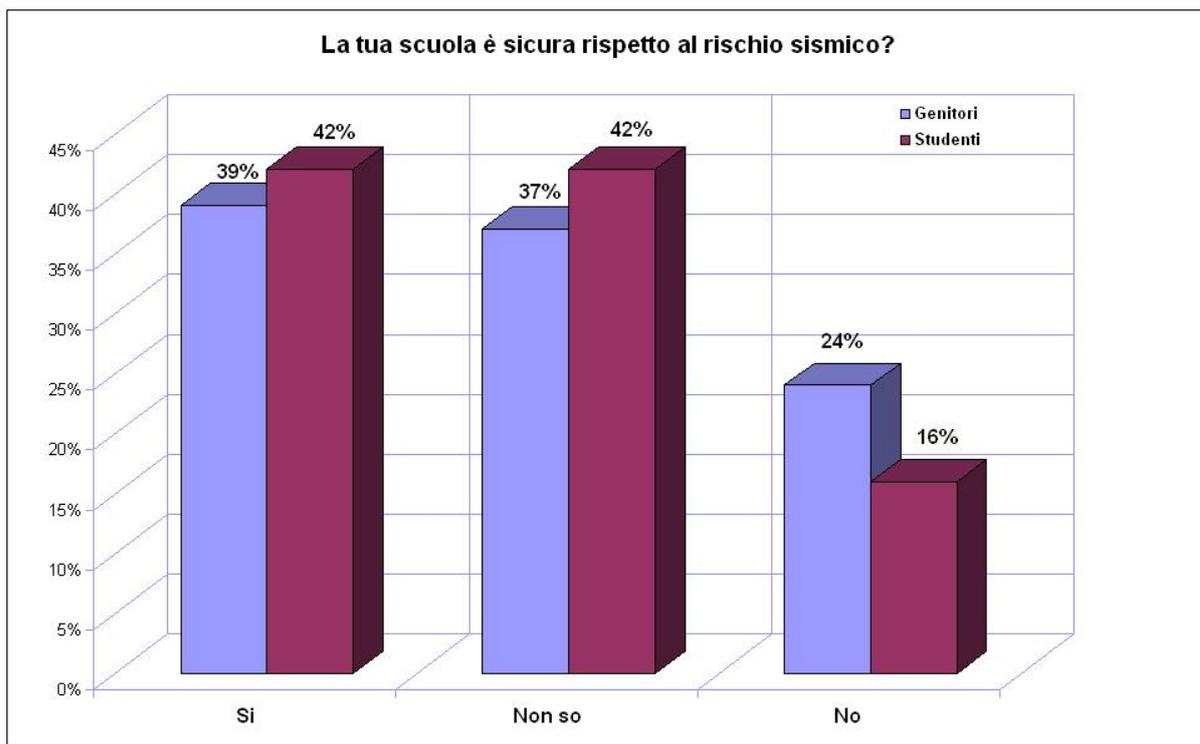


Figura 17 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Quali sono le possibili cause di un maremoto?

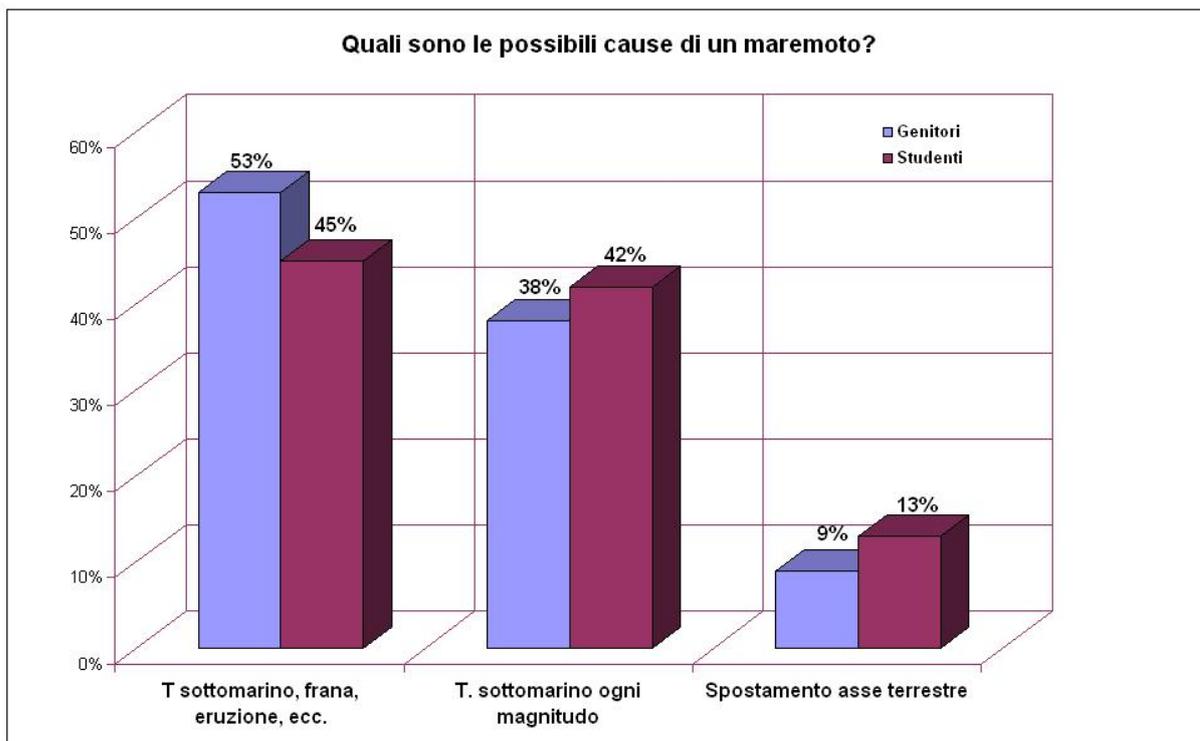


Figura 18 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Quali fenomeni può provocare il maremoto?

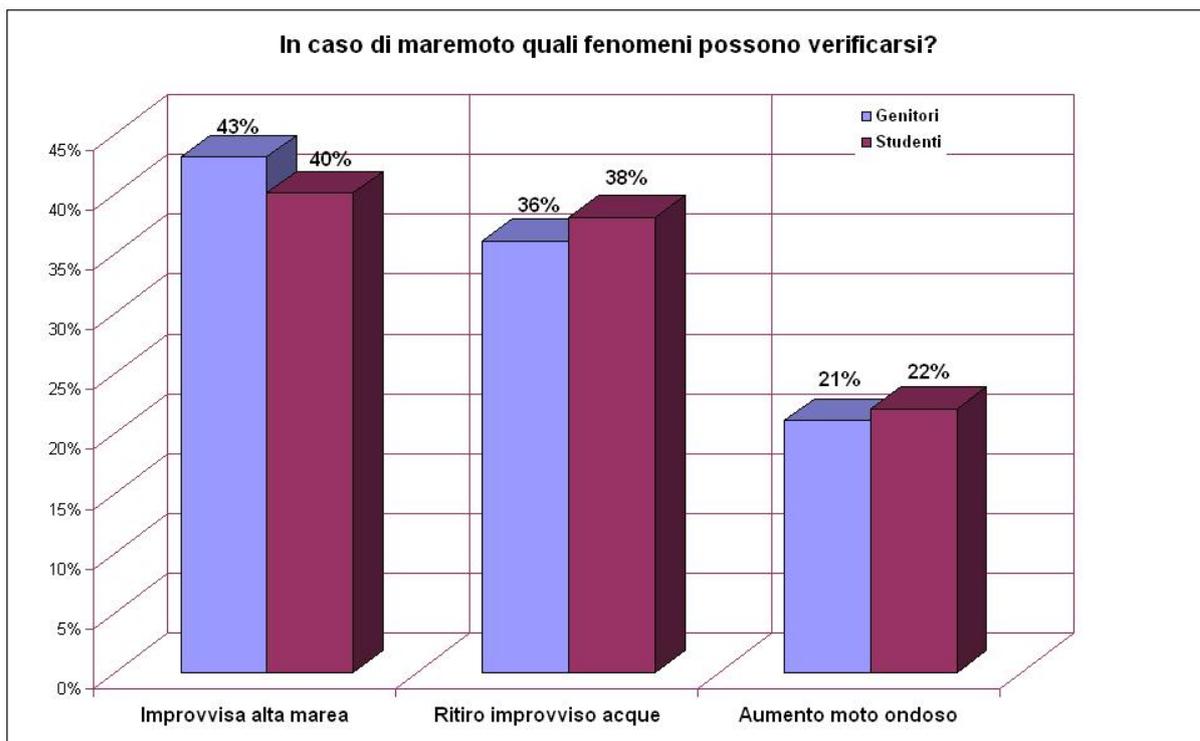


Figura 19 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Sai se nel tuo Comune ci sono Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile?

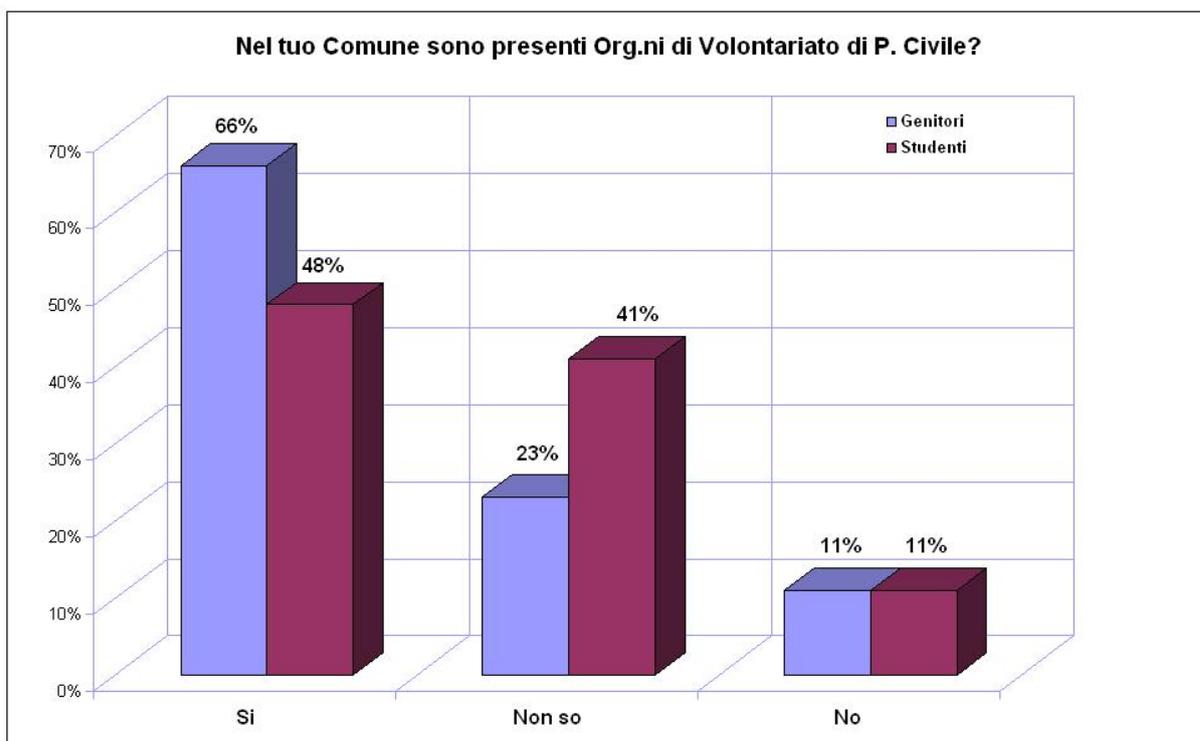


Figura 20 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

Il volontario di protezione civile interviene da solo in caso di emergenza?

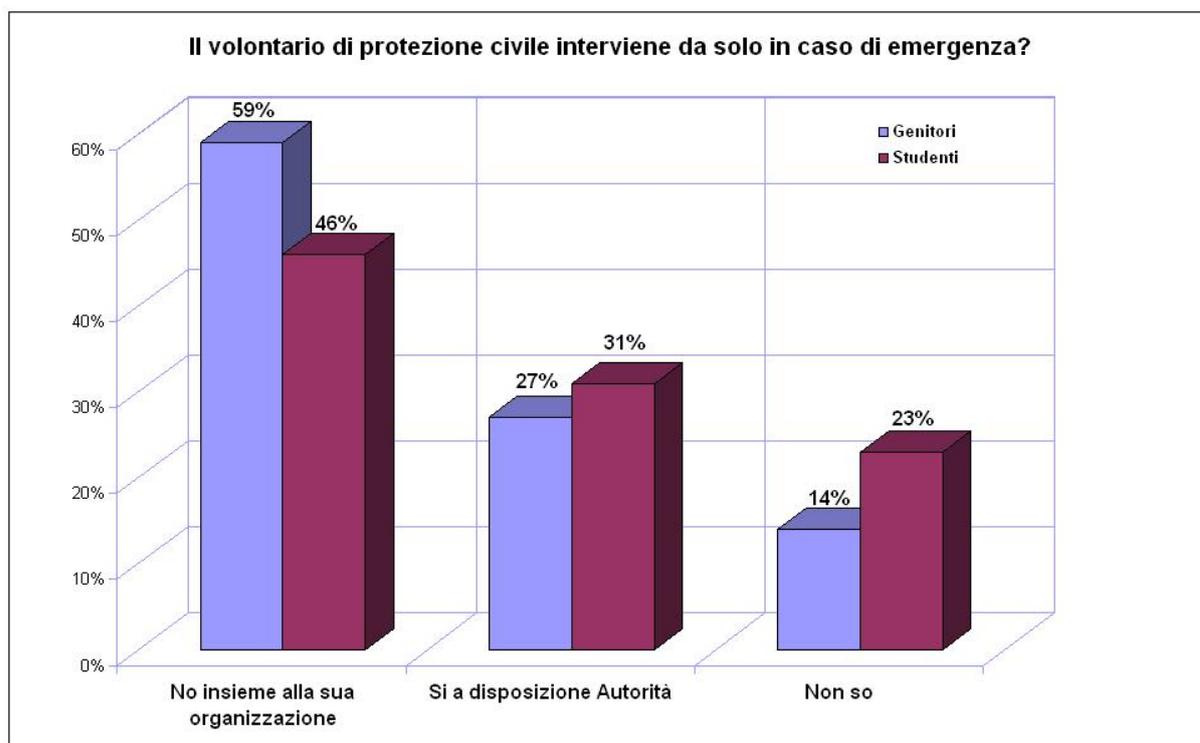


Figura 21 - Fonte Cittadinanzattiva – IV Indagine rischio sismico, 2012

RINGRAZIAMENTI ALLE SCUOLE PARTECIPANTI

Il principale ringraziamento va alle scuole, agli insegnanti, agli studenti, ai genitori che hanno partecipato e collaborato a questa indagine con entusiasmo e disponibilità, ma anche ai volontari di Cittadinanzattiva che hanno fatto in modo che tutto questo avvenisse nei tempi stabiliti.

Di questi dati occorre far tesoro da subito per definire e progettare, con sempre maggiore puntualità e incisività, le attività di sensibilizzazione e di sviluppo in modo da superare gli aspetti critici evidenziati attraverso un'aumentata consapevolezza da parte di tutti e una conseguente partecipazione sempre più attiva e diretta dei ragazzi e delle loro famiglie.

CAMPANIA

Liceo Scientifico F. De Sanctis; Caposele; Av
Scuola Primaria Francesco De Sanctis; Caposele; Av
Liceo Scientifico G. Galilei; Piedimonte Matese; Ce
I.T.C.G De Franchis; Piedimonte Matese; Ce
Scuola Media G. Vitale; Piedimonte Matese; Ce
I Circolo G. Falcone; Piedimonte Matese; Ce
2° Circolo T. Gennaro Castaldo; Afragola; Na
Scuola Media Augusto; Napoli
Scuola Primaria E. Montale; Napoli
Istituto Tecnico G.Siani; Napoli

I.C.A.Gatto; Battipaglia; Sa
I.C.G.Salvemini; Battipaglia; Sa
1°Circolo Didattico; Battipaglia; Sa
2° Circolo Didattico; Battipaglia; Sa
3°Circolo Didattico; Battipaglia; Sa
4°Circolo Didattico; Battipaglia; Sa
I.C.S.Penna; Battipaglia; Sa
Liceo Scientifico G.C. Glorioso; Montecorvino Rovella; Sa

CALABRIA

Liceo Polifunzionale L. Della Valle; Cosenza; Cs
ITCG Scipione - Valentini; Castrolibero; Cs
Scuola Primaria Scipione - Valentini; Castrolibero; Cs
Scuola Elementare Tien An Men; Rogliano; Cs
Liceo Scentifico G.Scorza; Cosenza; Cs
Scuola Media Scipione - Valentini; Castrolibero; Cs
Scuola Media Pucciano; Castrolibero; Cs

Scuola Elem.Montessori; Crotone; Kr
I.C.Corrado Alvaro; Crotone; Kr
Scuola Media A. Frank; Crotone; Kr
Istituto Comprensivo Maria Grazia Cutuli; Crotone; Kr

Istituto Comprensivo Sant'Eufemia; Lamezia Terme; Cz
Istituto Comprensivo Borrello Fiorentino; Lamezia Terme; Cz
Scuola Primaria Manzoni – Augruso; Lamezia Terme; Cz
Scuola Media Manzoni – Augruso; Lamezia Terme; Cz
Scuola Primaria Maggiore Perri;Lamezia Terme; Cz
Istituto Tecnico Commerciale R. Piria; Reggio Calabria; Rc
Scuola Primaria Don Demetrio Fortugno; Reggio Calabria; Rc
Scuola Media Vitrioli; Reggio Calabria; Rc

L'elaborazione dei dati e la stesura del testo della IV Indagine sono stati curati da Adriana Bizzarri, con la consulenza di Tiziana Toto, Aurora Avenoso, Nicoletta Cannata, Marilù Pacetta di Cittadinanzattiva. I questionari pervenuti sono stati inseriti negli appositi database da Alessandro Capudi, Valentina Congedi, Gina Palmieri.



TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
COORDINAMENTO NAZIONALE
ASSOCIAZIONI MALATI CRONICI



PROCURATORI DEI CITTADINI



GIUSTIZIA PER I DIRITTI



SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA



ACTIVE CITIZENSHIP NETWORK



CITTADINANZA *a*TTIVA

Cittadinanzattiva onlus

via Flaminia 53 - 00196 Roma

Tel. +39 06367181 Fax +39 0636718333

www.cittadinanzattiva.it

